



POZZI MILANO

2025

BILANCIO D'ESERCIZIO  
CONSOLIDATO

**POZZI MILANO S.P.A.****Bilancio consolidato al 31-12-2025**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Monticelli Brusati (Bs) - Via Fornaci n. 4/A-B
<b>Codice Fiscale</b>	04143180984
<b>Numero Rea</b>	Bs 591857
<b>P.I.</b>	04143180984
<b>Capitale Sociale Euro</b>	696.925 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	464990
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	POZZI MILANO S.P.A.
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA



## Stato patrimoniale consolidato

31-12-2025

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	104.361
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	231.492
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	119.119
5) avviamento	1.477.577
7) altre	4.930
Totale immobilizzazioni immateriali	1.937.479
II - Immobilizzazioni materiali	
2) impianti e macchinario	903
3) attrezzature industriali e commerciali	5.404
4) altri beni	178.498
Totale immobilizzazioni materiali	184.805
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
d-bis) altre imprese	86.151
Totale partecipazioni	86.151
2) crediti	
d-bis) verso altri	
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.684
Totale crediti verso altri	138.684
Totale crediti	138.684
Totale immobilizzazioni finanziarie	224.835
Totale immobilizzazioni (B)	2.347.119
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	14.332
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	108.240
4) prodotti finiti e merci	8.096.412
5) acconti	472.003
Totale rimanenze	8.690.987
II - Crediti	
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	5.595.712
Totale crediti verso clienti	5.595.712
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	139.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.909
Totale crediti tributari	146.956
5-ter) imposte anticipate	287.917
5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	128.634
Totale crediti verso altri	128.634
Totale crediti	6.159.219
IV - Disponibilità liquide	

1) depositi bancari e postali	4.161.329
2) assegni	216.723
3) danaro e valori in cassa	7.733
Totale disponibilità liquide	4.385.785
Totale attivo circolante (C)	19.235.991
D) Ratei e risconti	480.252
Totale attivo	22.063.362
<b>Passivo</b>	
A) Patrimonio netto di gruppo	
I - Capitale	696.925
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.421.035
IV - Riserva legale	139.385
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	3.836.676
Versamenti a copertura perdite	47.000
Riserva di consolidamento	516.558
Varie altre riserve	1.489.854
Totale altre riserve	5.890.088
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.838)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.266
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.519.526
Totale patrimonio netto di gruppo	10.678.387
Patrimonio netto di terzi	
Capitale e riserve di terzi	73.276
Utile (perdita) di terzi	6.676
Totale patrimonio netto di terzi	79.952
Totale patrimonio netto consolidato	10.758.339
B) Fondi per rischi e oneri	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	513.799
3) strumenti finanziari derivati passivi	13.838
4) altri	15.000
Totale fondi per rischi ed oneri	542.637
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	629.475
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.214.055
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.219.937
Totale debiti verso banche	4.433.992
6) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	342.631
Totale acconti	342.631
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.146.891
Totale debiti verso fornitori	4.146.891
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	256.222
Totale debiti tributari	256.222
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	225.328
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	225.328
14) altri debiti	

esigibili entro l'esercizio successivo	483.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.500
Totale altri debiti	596.360
Totale debiti	10.001.424
E) Ratei e risconti	131.487
Totale passivo	22.063.362



## Conto economico consolidato

31-12-2025

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.936.865
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	561.712
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	69.765
altri	264.211
Totale altri ricavi e proventi	333.976
Totale valore della produzione	26.832.553
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.930.248
7) per servizi	6.710.423
8) per godimento di beni di terzi	611.327
9) per il personale	
a) salari e stipendi	1.808.240
b) oneri sociali	435.211
c) trattamento di fine rapporto	105.125
e) altri costi	67.308
Totale costi per il personale	2.415.884
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	424.166
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.445
Totale ammortamenti e svalutazioni	502.611
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.444
14) oneri diversi di gestione	168.980
Totale costi della produzione	24.343.917
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.488.636
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	4.569
Totale proventi diversi dai precedenti	4.569
Totale altri proventi finanziari	4.569
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	200.454
Totale interessi e altri oneri finanziari	200.454
17-bis) utili e perdite su cambi	(115.531)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(311.416)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
19) svalutazioni	
a) di partecipazioni	78.309
Totale svalutazioni	78.309
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(78.309)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.098.911
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	610.020
imposte differite e anticipate	(37.311)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	572.709
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.526.202
Risultato di pertinenza del gruppo	1.519.526
Risultato di pertinenza di terzi	6.676

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigi Comi', located in the lower right quadrant of the page.

**POZZI MILANO S.P.A.**

Via Fornaci, 4/A-B – Monticelli Brusati (BS)

Capitale Sociale interamente versato euro 696.925

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Brescia 04143180984

Iscritta al numero 591857 del R.E.A.

Denominazione della società capogruppo POZZI MILANO S.P.A.

Paese della Capogruppo ITALIA

**Nota integrativa al Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025****Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025 di Pozzi Milano S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Pozzi") e delle controllate (di seguito anche "Gruppo Pozzi" o il "Gruppo") evidenzia un utile netto pari a euro 1.526.202.

**Area di consolidamento**

L'elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento, effettuato con il metodo integrale, è il seguente (dati in euro):

<b>Società</b>	<b>Sede</b>	<b>Capitale sociale 31/12/2025</b>	<b>Patrimonio Netto 31/12/2025</b>	<b>Risultato esercizio 31/12/2025</b>	<b>% di possesso</b>
Pozzi Brand Diffusione S.r.l.	Firenze (Fi)	100.000	163.167	13.625	51%
Mascagni Casa S.r.l.	Casaieccchio di Reno (Bo)	100.000	1.748.973	197.547	100%
Venditio Sas	Montelimar (Francia)	10.000	82.391	29.885	100%

L'acquisizione del 100% di Mascagni Casa S.r.l. è avvenuta in data 31 marzo 2025 e l'acquisizione di Venditio Sas è avvenuta per il 90% del capitale sociale in data 24 marzo 2025 e per il restante 10% in data 1° luglio 2025.

**Periodo di consolidamento**

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato per i seguenti periodi:

- 1.- per Pozzi Brand Diffusion S.r.l. (di seguito "**Pozzi Brand Diffusion**") l'intero periodo di riferimento del bilancio consolidato in commento, ovvero il periodo che corre dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025; la società è stata acquisita per sottoscrizione di parte del capitale sociale all'atto della sua costituzione avvenuta il 13 gennaio 2022.
- 2.- per Mascagni Casa S.r.l. (di seguito "**Mascagni Casa**") il periodo 01 aprile 2025 – 31 dicembre 2025; la società

Mascagni Casa è stata acquisita il 31 marzo 2025 mediante acquisto di quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

3.- per Venditio Sas (di seguito “**Venditio**”) il periodo 01 aprile 2025 – 31 dicembre 2025; la società Venditio è stata acquisita il 24 marzo 2025 per la quota di partecipazione del 90% del capitale sociale ed il 1° luglio 2025 per l’ulteriore quota di capitale sociale del 10%.

Per le controllate **Mascagni Casa** e **Venditio**, pertanto il risultato in formazione alla data di acquisizione della partecipazione è stato considerato utile (perdita) portato a nuovo.

### **Obbligo di redazione del bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 in commento è redatto in aderenza agli obblighi al riguardo previsti dal Regolamento Emittenti di Euronext Growth Milan (di seguito “**EGM**”), mercato organizzato alle cui negoziazioni sono ammesse le azioni della Capogruppo, e non in forza degli obblighi previsti dal D. Lgs 127/1991 in quanto il Gruppo non supera i limiti dimensionali previsti dal citato decreto per l’obbligatorietà della redazione del bilancio consolidato.

Le nuove acquisizioni non consentono più infatti alla Capogruppo, diversamente da quanto effettuato negli esercizi precedenti, di avvalersi della causa di esonero dalla redazione del bilancio consolidato prevista dal combinato disposto dall’articolo 27, comma 3-bis e dell’articolo 29, comma 2 del D. Lgs. 127/1991 e richiamato dal Regolamento Emittenti di EGM, ovvero consolidamento irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Si segnala che il consolidamento delle società controllate al 31 dicembre 2025 è pertanto il primo consolidamento effettuato dalla Capogruppo.

### **Premessa**

**Eventi significativi avvenuti nel corso dell’esercizio e successivamente sino alla data odierna.**

#### **Fusione per incorporazione di Mascagni Casa S.r.l.**

Il 1° settembre 2025 è stato depositato per l’iscrizione presso il Registro delle Imprese di Brescia e Bologna il progetto di fusione per incorporazione in Pozzi Milano di Mascagni Casa, approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 28 agosto 2025 e redatto ai sensi degli articoli 2501 ter, comma 3, e 2505 del Codice Civile.

In data 28 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in seduta notarile, e l’Assemblea straordinaria di Mascagni Casa S.r.l., anch’essa tenutasi con verbale redatto in forma notarile, hanno approvato la fusione per incorporazione nella Società di Mascagni Casa S.r.l. ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 2501-ter, terzo comma, e 2505 del Codice Civile.

Il 12 gennaio 2026 è stata data attuazione alla fusione per incorporazione di Mascagni Casa S.r.l. in Pozzi Milano, mediante stipula del relativo atto di fusione a rogito del Notaio Dottoressa Annachiara Corcione, la cui ultima delle iscrizioni nel Registro Imprese è avvenuta il 22 gennaio 2026.

Conseguentemente gli effetti fiscali e contabili, come previsto nell’atto di fusione, retroagiscono al 01 gennaio 2026.

### "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" emessi dalla Capogruppo

Con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul Euronext Growth Milan **Pozzi** ha emesso n. 5.107.500 warrants denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" assegnati gratuitamente come segue:

- ai precedenti possessori degli "Warrant 03/2022" n. 1.107.500 warrants;
- a favore dei sottoscrittori delle azioni nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di 1 (uno) warrant per ogni azione sottoscritta, numero di 4.000.000 warrants.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2023 e il 20 novembre 2023, inclusi, si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo sono stati esercitati n. 846.250 diritti di opzione al prezzo di euro 0,53; conseguentemente sono state emesse n. 846.250 nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato) per complessivi euro 448.512,50 di cui euro 16.925,00 imputati a capitale sociale ed euro 431.587,50 imputati a riserva sopra-prezzo azioni.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, inclusi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione; conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2025 e il 20 novembre 2025, inclusi, si è svolto il terzo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione; conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale della **Capogruppo** è quindi rimasto invariato ad euro 696.925,00 e la riserva sopra-prezzo azioni invariata ad euro 2.421.034,50.

Al termine del terzo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 4.261.250 warrants.

### Compagine societaria

L'11 novembre 2025 la Società Capogruppo ha ricevuto, da parte dell'azionista Cryn Finance S.A. – SPF riconducibile a Rinaldo Denti, comunicazione del superamento della soglia di rilevanza del 10,00% del capitale sociale cumulativamente con i propri figli; il cambiamento sostanziale è intervenuto in data 06 novembre 2025.

L'azionariato della **Capogruppo** alla data odierna è, quindi, il seguente:

Azionista	Numero azioni	% posseduta
Diego Toscani	18.943.864	54,36%
Cryn Finance S.A. – SPF (1)	3.193.750	9,17%
Figli dell'Azionista significativo	350.00	1,00%
Fabio Sanzogni	2.379.636	6,83%
Delia S.r.l. (2)	1.950.000	5,60%
Mercato	8.029.000	23,04%
Totale	34.846.250	100,00%

(1) Società riconducibile a Rinaldo Denti:

Totale Cryn Finance S.A. - SPF e figli n. azioni 3.543.750, pari al 10,17%

(2) Società riconducibile a Guglielmo Di Silvio.

### **Struttura e contenuto del bilancio consolidato**

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme civilistiche (Codice Civile e D. Lgs. n. 127/1991) e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile);
- dal Conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile);
- dalla presente Nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile).

Il bilancio consolidato dell'esercizio in commento è il primo bilancio consolidato del Gruppo, pertanto, in deroga alla struttura prevista dagli articoli sopra indicati, non è rappresentato il rendiconto finanziario di Gruppo al 31 dicembre 2025 a causa dell'assenza di dati afferenti agli esercizi precedenti necessari alla redazione.

### **Principi di redazione del bilancio consolidato e dei bilanci d'esercizio delle società consolidate**

La redazione del bilancio consolidato è stata effettuata adottando la teoria dell'entità (consolidamento integrale o lineare).

Secondo la teoria dell'entità il bilancio consolidato esprime la situazione dell'entità Gruppo che deriva dall'accostamento delle consistenze delle unità (nel caso del Gruppo Pozzi Milano di quattro unità) per la determinazione del reddito e del patrimonio netto del Gruppo. Si riassumono di seguito le conseguenze contabili dell'applicazione della citata teoria che informano la redazione del bilancio consolidato:

- ✓ *Metodo di consolidamento:* integrale;
- ✓ *Maggior/minor valore riconosciuto ad elementi patrimoniali delle consolidate/controllate:* integralmente accolto nel bilancio consolidato;
- ✓ *Avviamento riconosciuto alle consolidate/controllate:* esposto integralmente (compresa la quota che idealmente è di pertinenza della minoranza);
- ✓ *Diritti delle minoranze:* il patrimonio netto delle minoranze viene valutato sulla base della corrispondente quota di capitale economico, estrapolato dal costo di acquisto della partecipazione di controllo e iscritto nell'ambito del patrimonio netto consolidato (o totale); il reddito di pertinenza delle minoranze è determinato sulla base dei valori consolidati (compreso avviamento) ed è compreso nel risultato di esercizio consolidato;
- ✓ *Elisione valori reciproci ed eliminazione margini infragruppo:* effettuate integralmente.

Per la redazione dei bilanci di esercizio delle società consolidate si sono osservate i seguenti principi e postulati.

### **Postulato della prudenza**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il

principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

### **Postulato della prospettiva della continuità aziendale**

Come previsto dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta

nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che le aziende che costituiscono il Gruppo sono un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità delle stesse di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

#### *Altre informazioni sulla continuità aziendale*

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale delle società facenti parte del Gruppo e alle prospettive di carattere operativo delle stesse e sugli effetti patrimoniali e finanziari, gli Amministratori, servendosi delle previsioni previste nel piano economico e finanziario in riferimento all'anno in esame e contenute nel piano industriale relativo agli esercizi 2026 e 2027 hanno potuto verificare la prospettiva di funzionamento delle stesse.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari delle imprese ha contribuito a confermare la capacità reddituale delle società del Gruppo.

Non sono state quindi rilevate, dagli amministratori, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Le società del Gruppo, attraverso la propria attività gestionale, sono infatti in grado di:

- .- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti il capitale, e dei prestatori di lavoro;
- .- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- .- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa delle società del Gruppo e della capacità delle stesse di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Le società del Gruppo, inoltre, sono impegnate a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, primo tra i quali, l'armonizzazione del sistema di controlli in essere in linea con il dettato normativo del D. Lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza."

Infine, si segnala che, con l'intenzione di intercettare in modo tempestivo eventuali segnali di crisi e in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale, le società del Gruppo hanno continuato, anche nel corso dell'esercizio in esame, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili per poter essere in grado di

valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali.

### **Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale**

La valutazione della prospettiva della continuazione dell'attività è stata effettuata anche considerando che le società del Gruppo, nel corso dell'esercizio, hanno operato in un contesto ancora caratterizzato da profonda ridefinizione degli equilibri globali, soprattutto nei mercati di approvvigionamento, seppur con inflazione e turbolenze monetario in calo rispetto al biennio precedente.

L'attenzione delle società del Gruppo è ora prevalentemente orientata verso la nuova ondata di politiche fiscali protezioniste, concretizzatesi con l'applicazione di nuovi dazi, che, iniziate nei primi mesi dell'esercizio, sembrano ad oggi non aver concluso il proprio iter applicativo.

Nonostante questo scenario la cui complessità sembra destinata a non mutare, ma ad evolversi in nuova e diversa forma, le società del Gruppo hanno dimostrato una notevole resilienza, mantenendo inalterata la propria capacità di garantire la continuità delle forniture ai propri clienti e di far fronte alle sfide operative soprattutto quelle legate ai tempi di consegna, rispetto ai quali esse sono ancora esposte.

Le società del Gruppo hanno saputo quindi adattare prontamente le proprie strategie, mitigando gli impatti derivanti dal sopra descritto contesto turbolento.

### **Postulato della rappresentazione sostanziale**

Come definito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal Codice Civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

### **Postulato della competenza**

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 3, del Codice Civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al Conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

### **Postulato della costanza nei criteri di valutazione**

Come definito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 6, del Codice Civile, i criteri di valutazione applicati nei bilanci d'esercizio delle società partecipanti al consolidamento non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti

tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte dei destinatari del bilancio.

#### **Postulato della rilevanza**

Per la redazione del presente bilancio consolidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

#### **Postulato della comparabilità**

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice Civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico **non** è stato indicato, come previsto anche dal principio contabile OIC 17, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente in quanto come sopra detto l'esercizio in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato per il Gruppo, ne è possibile procedere alla redazione postuma del bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2024 in quanto a quella data le acquisizioni delle società che hanno determinato la rilevanza del consolidamento non erano state effettuate.

Pertanto, nella presente Nota integrativa **non** sono riportate le esplicazioni delle variazioni con l'esercizio precedente.

#### **Postulato della sostanza economica**

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del Codice Civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

#### **Nuovo principio contabile OIC 34**

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, e che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva, quindi quello in commento è il secondo esercizio di applicazione del nuovo principio contabile.

Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

.- determinare il prezzo complessivo del contratto;

- .- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- .- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- .- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Si precisa, inoltre, che gli amministratori hanno scelto di applicare il suddetto principio contabile ai soli contratti stipulati dopo la data del 1° gennaio 2024, secondo il cosiddetto metodo "prospettico".

#### **Casi eccezionali ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga prevista dall'articolo 2423, quinto comma, Codice Civile.

#### **Cambiamenti di principi contabili**

Con riferimento alle modifiche del Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le eventuali voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

#### **Correzione di errori rilevanti**

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

#### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Il bilancio consolidato in commento è il primo bilancio consolidato redatto dal Gruppo, pertanto, i dati di bilancio non sono espressi in forma comparata.

#### **Ordine di esposizione**

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 38 D. Lgs. 127/91 e OIC n. 17).

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società partecipanti al consolidato, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, ottavo comma, D. Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa, come sopra indicato, sono espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

### **Compensazioni**

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente Nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

### **Schemi di bilancio**

Gli schemi di bilancio sono quelli previsti agli articoli 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis Codice Civile richiamati dall'articolo 32, primo comma, del D. Lgs. n. 127/91.

Al riguardo si rammenta che le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo";

- azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS.);
  - rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (c.d. imprese "sorelle");
  - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
  - aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti;
  - conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale;
  - area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 del Codice Civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14;
  - strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D. Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione);
  - cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, primo comma, Codice Civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).
- Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

#### Criteri di valutazione applicati

##### **Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato**

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D. Lgs. n. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e

corretta.

### **Valutazioni**

Il bilancio consolidato è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio, come meglio sopra precisato, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 delle società del Gruppo non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423-bis Codice Civile

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

### **Contributi in conto impianti**

*Credito imposta beni strumentali nuovi Legge n. 160/19 e Legge n. 178/20.*

*Metodo indiretto*

Il credito d'imposta di cui all'articolo 1, comma 189 e seguenti della Legge 160/2019 e di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della Legge n. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) sono stati rilevati tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detti crediti d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109, quinto comma, del TUIR.

Nei paragrafi della presente Nota integrativa relativi ai "Crediti tributari" e "Agli altri ricavi" sono specificati gli importi relativi all'aiuto in parola.

<b>Altre informazioni</b>
---------------------------

La Società Capogruppo nel corso dell'esercizio ha inoltre svolto,

**ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società Capogruppo ha svolto attività riconducibili a quanto identificato nell'ambito della Legge n. 160/2019 e successivamente richiamate dalla Legge n. 178/2020, che ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali per le imprese collegati al "Piano nazionale Impresa 4.0".

L'articolo 1, commi 198—208, della citata legge ha introdotto il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e innovazione estetica effettuati dalle aziende nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

In tale contesto la Società Capogruppo ha elaborato il seguente progetto:

**Progetto design per ideazione e sviluppo nuove collezioni.**

La Società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2025 ha investito nell'ideazione e definizione stilistica di una serie di nuove collezioni originali, con elementi grafici oggetto di registrazione e protezione.

L'attività di ideazione e di definizione stilistica delle nuove collezioni originali nel corso del 2025 ha riguardato le collezioni della linea di prodotti afferente al brand EASYLIFE ma ha visto anche lo studio e lo sviluppo di una nuova linea di prodotti che fanno riferimento anche al nuovo brand POZZI MILANO 1876, brand di prodotti di design luxury sviluppato da Pozzi Milano S.p.A..

Per lo sviluppo di questo progetto la Società Capogruppo ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di innovazione tecnologica aziendale agevolabili ai sensi della Legge n. 160/2019 per euro 155.370.

Su tali progetti la Società Capogruppo ha quindi maturato un credito di imposta pari ad euro 7.769.

Pur riconoscendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca e sviluppo finalizzata al realizzo di migliori e nuovi prodotti e processi produttivi e commerciali, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi R&S) è una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

<b>Nota integrativa, attivo</b>
---------------------------------

**Criteria di conversione dei valori espressi in valuta**

Il Gruppo ha attuato operazioni in valuta consistite in operazioni di approvvigionamento in Far East e in operazioni di vendita in Paesi extra UE da parte della Società Capogruppo e da parte della controllata Mascagni Casa.

Tali operazioni sono state realizzate in Dollaro Usa.

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze da valutazione" (Utili o perdite su cambi non realizzati) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2025:

- Dollaro USA.

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice Civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi da valutazione, deve essere accantonato, dalle singole società del Gruppo, in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al riguardo si segnala che la Capogruppo ha rilevato utile netto su cambi da valutazione al 31 dicembre 2025 pari ad euro 9.041 avendo conseguito utile su cambi da valutazione di euro 10.184 e una perdita da valutazione su cambi di euro 1.143, l'uno e l'altra ora rilevanti fiscalmente a seguito della modifica introdotta dal D. Lgs. n. 192/2024 (Riforma dell'Irpef e dell'Ires) all'articolo 110 del TUIR.

La controllata Mascagni Casa S.r.l. ha rilevato perdite su cambi per complessivi euro 30.308.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

## **Immobilizzazioni immateriali**

### **Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi ammortamenti, iscritte a bilancio sono le seguenti:

Voce di immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Spese di costituzione e ampliamento	104.361
Brevetti/design	95.449
Software e programmi applicativi	136.043
Marchi	119.119
Avviamento	1.477.577
Migliorie su beni di terzi	4.930
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.937.479</b>

Costi di impianto e di ampliamento: sono iscritti in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Collegio Sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Il dettaglio dei costi di impianto e ampliamento è il seguente:

Descrizione costi impianto e ampliamento	Criterio di amm.to	Importo
Spese modifica atto costitutivo	Quote costanti in 5 anni	22.115
Spese per la procedura di ammissione alle negoziazioni su EGM	Quote costanti in 5 anni	82.246
<b>Totale</b>		<b>104.361</b>

Disegni e decori registrati: sono i disegni ed i decori che vengono utilizzati per la realizzazione dei prodotti e che sono registrati in vari paesi nel mondo.

Marchi: sono i marchi registrati di proprietà dalle società del Gruppo.

Programmi software: rappresentano il costo sostenuto dalle società del Gruppo per dotarsi di programmi per l'elaborazione dei dati (software). L'iscrizione in Stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Avviamento: è determinato dalle seguenti iscrizioni:

Voci di avviamento iscritte (valori netti fondi ammortamento)	Importo
Avviamento per incorporazione 2019 azienda Easy Life S.r.l.	633.424
Avviamento per disavanzo da fusione Hodt S.r.l.	33.968
Avviamento per consolidamento Venditio Sas	810.185
<b>Totale</b>	<b>1.477.577</b>

Avviamento per incorporazione 2019 azienda Easy Life S.r.l.

E' l'avviamento che deriva dall'operazione di conferimento dell'azienda di proprietà della società Easy Life S.p.A., ora GCA S.r.l., nella società Easy Life S.r.l. (ora Pozzi Milano S.p.A. già Easy Life S.p.A.) effettuata nel 2019.

Al termine dell'esercizio in commento tale avviamento è iscritto per importo lordo di euro 1.600.000, ammortizzato per complessivi euro 966.576 con un valore netto di euro 633.424.

Avviamento per disavanzo da fusione Hodt S.r.l.

E' l'avviamento iscritto come imputazione ad avviamento del disavanzo da fusione inversa di Hodt S.r.l. in Easy Life S.r.l. (ora Pozzi Milano S.p.A.) effettuata nel 2020.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. in Easy Life S.r.l. (ora Pozzi Milano S.p.A.) è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della Società Capogruppo a seguito della fusione.

Tale differenza pari ad euro 71.254 deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata totalmente ad avviamento e al termine dell'esercizio in commento è stata ammortizzata per euro 37.286 con un valore netto di euro 33.968.

Avviamento per consolidamento Venditio Sas

Il disavanzo da annullamento derivante dal consolidamento integrale della controllata Venditio Sas nella Capogruppo è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della società controllata.

Tale differenza pari ad euro 873.769 è stata prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata totalmente ad avviamento e al termine dell'esercizio in commento è stata ammortizzata per euro 63.585 con un valore netto di euro 810.185.

L'avviamento, nelle componenti testé illustrate, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

L'iscrizione dell'avviamento ed il suo ammortamento in 10 (dieci) anni è confermato dalle seguenti motivazioni:

- considerato il settore in cui operano le società che partecipano al consolidamento, le condizioni specifiche attinenti all'operatività della medesima nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che esse hanno acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;

- la personalizzazione ed il rinnovo costante delle collezioni dei prodotti commercializzati dalle società stesse e la loro penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protragano per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni;
- il tutto suffragato dalla redditività che il Gruppo ha manifestato e manifesta.

Migliorie su beni di terzi: sono costituite da manutenzioni straordinarie su beni di terzi, in particolare sul fabbricato condotto in locazione effettuate dalla società consolidata Pozzi Brand Diffusion.

#### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti dalle singole società appartenenti al Gruppo.

#### Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n. 72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

#### Riallineamento valore civile e fiscale Immobilizzazioni immateriali

La Società Capogruppo, nell'esercizio 2020, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del D.L. n. 104/2020 così come modificato dalla Legge n. 178/2020 (legge di stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto a seguito del conferimento di azienda effettuato nel corso dell'esercizio 2019, disallineamento pari ad euro 1.433.425.

La medesima Società si è altresì avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 176, comma 2-ter TUIR di assoggettare ad imposta sostitutiva il disavanzo imputato ad avviamento a seguito della fusione inversa procedendo così al suo affrancamento.

Il disallineamento è il seguente:

Cespiti	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento	Disallineamento
			31/12/2019	31/12/2020
Avviamento da conferimento	1.600.000	0		
Fondo amm.to	6.575	0		
Contabile Netto	1.593.425	0	1.593.425	
quota amm.to 2020 su disallineamento				160.000
Disallineamento netto al 31/12/2020				1.433.425

Come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione N. 198 del 30 novembre 2001 condizione per poter

usufruire della facoltà di riallineamento è l'esistenza del cespite alla fine dell'esercizio precedente a quello in cui opera la norma agevolativa (2019), ma il calcolo dell'imposta sostitutiva è effettuato sull'ammontare del disallineamento esistente al termine dell'esercizio in cui è possibile effettuare il riallineamento (2020).

La Società Capogruppo si è altresì avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 176, comma 2-ter TUIR di assoggettare ad imposta sostitutiva il disavanzo imputato ad avviamento a seguito della fusione inversa procedendo così al suo affrancamento.

L'importo soggetto a affrancamento è così rappresentabile:

Cespite	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento
			31/12/2020
Avviamento da fusione	71.254	0	
Fondo amm.to	0	0	
Contabile Netto	71.254	0	71.254
quota amm.to 2020 su disallineamento			0
Disallineamento netto al 31/12/2020			71.254

La Legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 622, 623 e 624 Legge n. 234/2021) ha tuttavia successivamente previsto, per i beni immateriali rivalutati o affrancati nel disallineamento nei valori civili e fiscali, le seguenti opzioni:

(i) deduzione del valore complessivo del bene rivalutato in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo;

(ii) pagamento di imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento pari ad un diciottesimo per ciascun periodo di imposta.

La Società Capogruppo ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

L'imposta sostitutiva è stata completamente assolta.

### Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

### Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, primo comma, n. 3 del Codice Civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo)

devono essere iscritte tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione quest'ultima tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni deve essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposte alla verifica di congruenza che richiede:

- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;
- la comprensione se la perdita è di valore durevole;
- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto il Gruppo ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugato con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto e l'attualizzazione degli elementi prospettivi sopra descritti conduce alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

##### Movimentazione delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a euro 1.937.479.

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto, non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Spese di costituzione	470.704
Brevetti/design	148.966
Software e programmi applicativi	514.198
Marchi	145.433
Avviamento	2.545.023
Migliorie su beni di terzi	33.032
<b>Totale immateriali</b>	<b>3.857.356</b>

Fondi ammortamento to Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Spese di costituzione	366.343
Brevetti/design	53.517

Software e programmi applicativi	378.155
Marchi	26.314
Avviamento	1.067.446
Migliorie su beni di terzi	28.102
<b>Totale fondo immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.919.877</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali nette</b>	<b>1.937.479</b>

### Immobilizzazioni materiali

#### Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

#### Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

#### Coefficienti di ammortamento applicati

Descrizione categoria cespiti	Coefficiente ammortamento (%)
Automezzi	25,00%
Stampi	15,00%
Carrelli elevatori	20,00%
Impianti e mezzi di pesatura	7,50%
Mobili e arredi ufficio	12,00%
Macchine ufficio	20,00%
Impianti e macchinari	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al

criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla Legge n. 160/2019 e Legge n. 178/2020 (contributo in conto impianti) che è stato imputato alla voce A5 di conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

#### **Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/83**

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/83 eseguite sui beni aziendali.

#### **Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di

valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

#### **Macchinari ed attrezzature**

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

#### **Impianti**

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

#### **Altri beni**

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

##### *Automezzi e veicoli da trasporto interno*

Le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi relativi alla messa in strada o opera.

##### *Mobili e macchine ufficio*

I mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

##### *Macchine elettroniche*

Le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

#### **Movimentazione delle immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a euro 184.805.

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto, non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>31/12/2025</b>
Impianti e macchinari	58.385
Impianti di pesatura	811
<i>Totale impianti</i>	<u>59.196</u>

Stampi	2.677.313
Attrezzatura	100.151
<i>Totale attrezzature</i>	<i>2.777.464</i>
Automezzi e autovetture	163.773
Maggior val. confer. Automezzi	9.767
Carrelli elevatori	120.194
Maggior val. confer. Carr. Elev.	15.977
Macchine ufficio	277.656
Mobili e arredi	102.313
Arredi fiere	16.330
Macchine elettroniche	59.443
Beni inferiori al milione	10.312
<i>Totale altri beni</i>	<i>775.765</i>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.612.425</b>

<b>Fondo immobilizzazioni materiali</b>	<b>31/12/2025</b>
Fondo Impianti e macchinari	57.482
Fondo Impianti di pesatura	811
<i>Totale impianti</i>	<i>58.293</i>
Fondo Stampi	2.677.313
Fondo Attrezzatura	94.747
<i>Totale attrezzature</i>	<i>2.772.060</i>
Fondo Automezzi e autovetture	126.119
Fondo Maggior val. confer. Automezzi	9.766
Fondo Carrelli elevatori	78.481
Fondo Maggior val. confer. Carr. Elev.	15.977
Fondo Macchine ufficio	200.949
Fondo Mobili e arredi	95.538
Fondo Arredi fiere	10.456
Fondo Macchine elettroniche	49.669
Fondo Beni inferiori al milione	10.312
<i>Totale altri beni</i>	<i>597.267</i>
<b>Totale fondo materiali</b>	<b>3.427.620</b>
<b>Immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>184.805</b>

#### Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta

nell'articolo 2427, n. 22), del Codice Civile, è stata redatta la seguente tabella, dalla quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

#### Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	46.405
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	17.614
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	42.411
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.132

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

#### Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
II) Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e macchinario	903		903
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.404		5.404
4) Altri beni	178.498	46.405	224.903
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>184.805</b>	<b>46.405</b>	<b>231.210</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	139.047		139.047
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.909		7.909
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>146.956</b>		<b>146.956</b>

4-ter) Imposte anticipate	287.917		287.917
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei e risconti attivi	<b>480.252</b>	<b>-5.273</b>	<b>474.979</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO</b>		<b>41.132</b>	
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
VII) Altre riserve	5.890.088	-1.632	5.888.456
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	1.526.202	354	1.526.556
<b>D) DEBITI</b>			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	8.434	8.434
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	33.977	33.977
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>		<b>42.411</b>	<b>42.411</b>
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	256.222	-1	256.221
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>256.222</b>	<b>-1</b>	<b>256.221</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei e risconti passivi	<b>131.487</b>		<b>131.487</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO</b>		<b>41.132</b>	
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
8) per godimento di beni di terzi	611.327	-20.099	591.228
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.445	17.614	96.059
14) Oneri diversi di gestione	168.980		168.980
<b>Variazione costi della produzione</b>	<b>24.343.917</b>	<b>-2.485</b>	<b>24.341.432</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	200.454	2.132	202.586
<b>Variazione risultato prima delle imposte</b>	<b>2.098.911</b>	<b>353</b>	<b>2.099.264</b>
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	572.709	-1	572.708
<b>23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.526.202</b>	<b>354</b>	<b>1.526.556</b>

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>
-------------------------------------

**Criteri di valutazione adottati**

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è

determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile, e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

#### Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

#### MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a euro 224.835.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi euro 86.151, da crediti finanziari per euro 138.684 (di cui da crediti per depositi cauzionali per euro 38.684 e garanzie per euro 100.000).

#### Partecipazioni

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura del bilancio 2025, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il costo di acquisto.

Il dettaglio delle partecipazioni è esposto nel seguente prospetto:

#### Dettaglio partecipazioni

Descrizione	Valore 31/12/2025
<b>Partecipazioni in altre imprese:</b>	
Civ'Ita S.r.l.	581.142
Fondo svalutazione Civ'Ita S.r.l.	-498.813
Confapi	3.000
Conai	22
Erion Wee	500
Consorzio Erion Energy	300
<b>TOTALE</b>	<b>86.151</b>

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso il Gruppo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali per utenze e locazioni (euro 38.684), per crediti di

finanziamento verso la controllata Venditio (euro 53.000) e garanzie prestate a fronte di contratti di distribuzione (euro 100.000).

#### **Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato**

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limiti risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio.

#### **Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate**

Nel corso dell'esercizio in commento la partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella società Civ'Ita S.r.l. è stata svalutata di ulteriori euro 78.309 per perdite durature di valore.

In aggiunta la società Civ'Ita S.r.l. in data 05 ottobre 2025 ha deliberato la riduzione delle perdite maturate sino al 30 giugno 2025 e l'aumento del capitale sociale ad euro 677.782, aumento a cui la Società Capogruppo non ha partecipato. In conseguenza della riduzione del capitale sociale per perdite e del successivo aumento non sottoscritto e versato la quota di partecipazione al capitale sociale in Civ'Ita S.r.l. detenuta dalla Società Capogruppo ammonta a nominali euro 99.676, pari al 14,71% del capitale sociale; conseguentemente la stessa è stata riclassificata dalla voce di bilancio "partecipazioni in imprese collegate" alla voce "partecipazioni in altre imprese".

#### **Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia per euro 137.630 mentre sono riferibile alla Francia per euro 54.054.

#### **Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

##### **Strumenti finanziari derivati attivi**

Il Gruppo ha in corso operazioni in strumenti finanziari derivati OTC a copertura del rischio di cambio euro/dollaro USA, che esprimono un mark to market negativo, pertanto, sono espressi nei fondi rischi e oneri al cui paragrafo di commento si rimanda.

##### **Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie**

Il Gruppo non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

#### **Rimanenze**

*Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo.*

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono uguali a euro 14.332 e sono costituite da imballi e da materiale di consumo.

*Rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.*

Le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono uguali a euro 108.240 e sono costituite esclusivamente da prodotti in corso di lavorazione facenti capo alla Capogruppo e nello specifico da semilavorati di acquisto.

*Rimanenze finali di prodotti finiti e merci.*

Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci, iscritte al netto del relativo fondo svalutazione a euro 8.096.412, sono costituite da merci.

*Acconti*

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo.

Esse sono così ripartite rispetto alle società che partecipano all'area di consolidamento:

<b>Rimanenze finali</b>	<b>Capogruppo</b>	<b>Mascagni Casa S.r.l.</b>	<b>Venditio sas</b>	<b>Pozzi Brand Diffusion S.r.l.</b>	<b>Totale</b>
Materie prime e di consumo	1.589	12.743	0	0	14.332
Prodotti in corso di lavorazione	108.240	0	0	0	108.240
Merci e prodotti finiti	6.865.357	1.167.247	0	63.807	8.096.411
Acconti	268.962	203.041	0	0	472.003
Arrotondamento	0	1	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>7.244.148</b>	<b>1.383.032</b>	<b>0</b>	<b>63.807</b>	<b>8.690.987</b>

*Rimanenze finali valutate al costo*

Ai sensi del primo comma n. 9 dell'articolo 2426 Codice Civile, sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

- .- parte delle merci e dei prodotti finiti;
- .- i prodotti in corso di lavorazione.

Il costo di acquisizione delle merci comprende gli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati al costo di fabbricazione desunto dalla contabilità analitica.

Nei costi di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente ed ai costi di mano d'opera direttamente riferibili, anche una quota di spese generali di produzione.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente al personale tecnico;
- le spese di elettricità, riscaldamento ed altre forniture inerenti allo stabilimento;

- le spese di manutenzione e riparazione inerenti allo stabilimento;
- i premi assicurativi legati alla produzione industriale;
- gli ammortamenti tecnici-industriali;
- i fitti passivi dello stabilimento;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto.

#### ***Rimanenze valutate al valore di realizzo***

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 codice civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

.- parte delle merci e dei prodotti finiti.

L'adeguamento del costo storico al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento di accantonamento al fondo svalutazione magazzino.

Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze.

#### **Fondo svalutazione delle rimanenze**

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali ammonta a euro 344.536, tutto riferito alla Capogruppo.

Lo stanziamento del fondo svalutazione rimanenze si è reso necessario per le seguenti ragioni.

Ogni anno la Società Capogruppo realizza un numero significativo di nuovi decori che declina in una collezione completa di moda

tavola a tema (Themed tableware).

Il mercato apprezza le novità ed è quindi sistematico che i nuovi decori prendano il posto in catalogo di alcuni stili che terminano il proprio ciclo commerciale e che la Società decide quindi di non riassortire più, anche se vengono lasciati in vendita o per singole iniziative o verso alcuni canali e-commerce.

Nel bilancio dell'esercizio in commento si sono quindi svalutati gli articoli che non vengono più riassortiti dal 2022 e che non hanno generato ricavi sino alla data di redazione del presente bilancio.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; pertanto, i crediti sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di

redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

#### **Crediti commerciali**

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a euro 5.595.712 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 5.741.610 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a euro -145.898.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per euro 85.374; mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per euro 60.523.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

#### **Compensazione crediti verso clienti**

A norma dell'articolo 2423-ter, sesto comma, del Codice civile, si evidenzia che i crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252) ammonta ad euro 28.715.

#### **Crediti in valuta estera**

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, fanno parte delle attività in valuta che - come già più sopra esposto - sono state rilevate contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

#### **Crediti d'imposta**

### Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e attività innovative di design .

La Società Capogruppo nel corso dell'esercizio in commento ha svolto le attività previste dall'articolo 1, commi 198-209 della Legge 27/12/2019 n. 160 e successive modificazioni ed integrazioni maturando per detto esercizio il credito d'imposta in parola di euro 7.769. Il credito complessivo per ricerca e sviluppo iscritto in bilancio ammonta ad euro 17.638 di cui 9.729 utilizzabile nell'esercizio successivo ed euro 7.909 oltre l'esercizio successivo.

La descrizione in dettaglio di tali attività è esposta in altra parte della presente Nota integrativa a ciò dedicata.

### Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del

presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

	Crediti maturati dai sostituti d'imposta e somme trattenute dai sostituti d'imposta	IRAP	IRES saldo	Credito Iva
contributi previdenziali INPS	5.033		1.653	1.242
IRES			37.693	
Ritenute su retribuzioni pensioni trasferite mensilità aggiuntive e relativo conguaglio	24.574			
Ritenute su indennità per cessazione di rapporto di lavoro e prestazioni in forma di capitale soggette a tassazione separata	33			
IRAP		22.162		209
Add. comunali/regionali paghe	560			
Diritto camerale		420		310
Ritenute su redditi di lavoro autonomo			556	530
Iva a debito				22.593

### Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto, non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Si segnala che non esistono crediti aventi scadenza oltre cinque anni.

<b>Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica</b>
-------------------------------------------------------------------------------------

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono esposti i crediti suddivisi per area geografica.

*Crediti verso clienti:*

PEASI	IMPORTO
Italia	4.225.016
Africa	66
America del Nord	74.776
America del Sud	10.675
Europa dell'Est/Ex Repubbliche Sovietiche	92.641
Europa Occidentale	504.229
Far East	-47.632
Francia	588.814
Middle East	123.960
Russia	23.167
<b>TOTALE</b>	<b>5.595.712</b>

Gli altri crediti presenti in bilancio nell'attivo circolante sono ascrivibili prevalentemente all'area Italia.

<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>
<b>Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>

Il Gruppo non ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

<b>Disponibilità liquide</b>
------------------------------

Le disponibilità liquide ammontano a 4.385.785 euro e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio per euro 4.161.329, da cassa assegni per euro 216.723 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 7.733 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto, non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

### Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato; pertanto, non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

#### Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 Codice Civile)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canone Licenze Telefoni Centralino	330
Canoni Assist., Quote assoc., Abbonamenti	1.432
Canoni Licenze Software	8.472
Consulenze Tecniche	3.543
Fiera Francia Maison E Objet	57.861
Imposte e Tasse deducibili	41
Leasing autovetture	3.434
Locazioni Immobiliari Olanda	2.410
Noleggio macchine elettroniche ufficio	592
Noleggio Software	2.457
Pratiche Amministrative	75
Prodotti di Importazione	129.600
Prodotti di importazione clienti diretti	8.356
Prodotti Finiti Vivenzi-Fantoni	6.678
Spese Assicurazioni autovetture	35
Spese Assicurazioni Autocarri	51
Spese assicurazioni aziendali	5.933
Spese Consulenze Commerciali	10.249
Spese di Pulizia	762

Spese fiera Homi Milano	43.022
Spese Gestione titoli azioni/warrant	16.097
Spese incasso / bancarie fornitori	3
Spese Istruttoria Finanziamenti	7.981
Spese per e-commerce	3.364
Spese per Fiera Ambiente Francoforte	141.066
Spese per Legge 81	705
Spese per Pubblicità	1.870
Spese Prestazioni Professionisti	773
Spese Telefoniche	1.497
Spese Trasporti Import	2.850
Premi a clienti	3.964
Leasing automezzi	2.381
Spese ufficio stampa	472
Contributo ambientale Conai	150
Spese autov.az.li ded.20%	433
Canoni e consulenze CED	3.778
Costi hosting e siti internet	176
Arrotondamento	1
<b>TOTALE</b>	<b>472.894</b>

#### Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 Codice Civile)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Rimborso contributo ambientale Conai	7.358
<b>TOTALE</b>	<b>7.358</b>

#### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

#### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

##### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice Civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile

netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Come già riferito in altra parte della presente Nota integrativa la Società Capogruppo ha rilevato utile netto su cambi da valutazione al 31 dicembre 2025 pertanto è soggetta al presente obbligo.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2025:

- Dollaro USA

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

### Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 696.925 euro ed è costituito da Numero azioni 34.846.250 prive dell'indicazione del valore nominale.

A ulteriore commento si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Premessa".

### Dettaglio voci di patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto è esposta nell'apposito prospetto riportato di seguito:

#### Analisi delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di fine esercizio
Capitale	696.925
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.421.035
Riserva legale	139.385
Altre riserve:	
Riserva straordinaria	3.836.676
Riserva da scissione	1.489.854
Riserva da consolidamento	516.558
Riserva copertura perdite	47.000
Totale altre riserve	5.890.088
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-13.838
Utili (perdite) portate a nuovo	25.266
Utile (perdita) consolidato dell'esercizio	1.519.526
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>10.678.387</b>
Capitale sociale di terzi	49.000
Altre riserve di terzi	24.276

Utile (perdite) d'esercizio di terzi	6.676
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>79.952</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>10.758.339</b>

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato; pertanto, non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine e le possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto sono espone nella tabella che segue.

#### Origine, possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di Quota	
			utilizzo	disponibile
Capitale sociale	696.925	capitale	B	646.925
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.421.035	capitale	A, B, C	2.421.035
Riserva legale	139.385	utili	B	139.385
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	3.836.676	utili	A, B, C	3.836.676
Riserva scissione	1.489.854	capitale	A, B, C	1.489.854
Riserva da consolidamento	516.558	contabile		0
Riserva copertura perdite	47.000	capitale	A, B, C	47.000
Totale altre riserve	5.890.088			5.373.530
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-13.838	contabile		
Utili (perdite) portate a nuovo	25.266	Utili		
<b>Totale</b>	<b>9.158.861</b>			<b>8.580.875</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per		di cui per	
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza		
Capitale sociale	696.925	696.925					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.421.035	2.421.035					
Riserva legale	139.385		139.385				

Riserva straordinaria	3.836.676	3.836.676
Riserva da scissione	1.489.854	1.489.854

#### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

Il valore al termine dell'esercizio è pari ad euro -13.838.

Il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti da risultanti dal bilancio consolidato:

	Pat. Netto al 31/12/2025	Risultato netto al 31/12/2025
<b>Saldi come da bilancio esercizio della Capogruppo</b>	9.868.797	1.298.759
Patrimonio netto e risultato consolidate	1.994.530	275.768
Valore carico consolidate	-1.930.433	
Attribuzione delle differenze da annullamento:		
- Avviamento	810.185	-63.585
- Debiti tributari	15.260	15.260
Totale differenze da annullamento	825.445	-48.325
<b>Patrimonio netto e risultato da bilancio consolidato (A)</b>	10.758.339	1.526.202
<b>Patrimonio netto e risultato netto di terzi (B)</b>	79.952	6.676
<b>Patrimonio netto e risultato netto della capogruppo (C=A-B)</b>	10.678.387	1.519.526

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, i "fondi per rischi e oneri" del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

##### a) Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili.

Nel fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili sono iscritti i seguenti importi:

- è iscritto un fondo di euro 33.750 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori della Capogruppo (voce B1 del passivo) pervenuto alla stessa a seguito del conferimento di azienda. Nel corso dell'esercizio in commento la Capogruppo non ha effettuato nessun nuovo accantonamento.

- è iscritto un fondo di euro 225.957, per "indennità suppletiva di clientela e meritocratica" spettante, con un ragionevole grado di probabilità, agli agenti in forza alla Capogruppo e alla controllata Mascagni Casa alla data del 31 dicembre 2025. Per quanto attiene al fondo accantonato dalla Capogruppo è stato parzialmente costituito dalla società conferente Easy Life S.p.A. (ora GCA S.r.l.) e pervenuto alla Capogruppo per le medesime ragioni esposte in riferimento al trattamento di fine mandato amministratori.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato effettuato ulteriore accantonamento per euro 18.804.

#### **b) Strumenti finanziari derivati passivi.**

Accoglie il valore passivo del Mark to Market (MTM) dei derivati di copertura attivati dalla Società Capogruppo nel corso del periodo in commento o antecedentemente ed in essere al termine dello stesso.

Al riguardo si segnala che la Società Capogruppo ha attivato i seguenti derivati al fine di conseguire copertura sul rischio di cambio

euro/dollaro USA:

Numero di riferimento	Descrizione	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento -		Data iniziale		Mark to market
			Divisa operazione	Sottostante	Data finale		
0008197873	Flexible Forex	Credem	500.000 USD	Cross EUR/USD	16/06/2025 18/06/2026	- 8.744 euro	
0008219409	Flexible Forex	Credem	500.000 USD	Cross EUR/USD	26/06/2025 01/09/2026	-5.094 euro	

#### **b) Altri accantonamenti.**

La società controllata Mascagni Casa ha effettuato vendite di beni rispetto alle quali riconosce contrattualmente ai propri clienti il diritto di reso nell'ipotesi in cui questi ultimi non rivendano o assegnino ai propri clienti entro una determinata scadenza i beni acquistati.

In ragione di quanto sopra ed in aderenza a quanto previsto dal nuovo OIC nr. 34 nell'esercizio 2025 è stato quindi stanziato un fondo oneri di euro 15.00 relativo a resi attesi dell'esercizio e riferiti a vendite effettuate nell'esercizio 2024.

Nell'effettuazione della stima dei resi attesi Mascagni Casa ha operato una valutazione per massa del relativo rischio ed ha pertanto applicato quanto disposto dalla lettera a) del paragrafo 15 del principio contabile OIC 34 che prevede, per la considerazione dell'esperienza storica e per l'applicazione di elaborazioni statistiche, l'utilizzo della media ponderata per la determinazione dei possibili importi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati

secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono solo possibili sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

#### Analisi dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo tratt. quiescenza e simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	513.799	13.838	15.000	542.637

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto, non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 629.475 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000.

#### Analisi del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	613.935
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	110.789
Utilizzo nell'esercizio	95.250
Totale variazioni	15.539
Arrotondamenti	1
Valore di fine esercizio	629.475

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto, non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

#### Debiti

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

#### Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

#### Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Gruppo ha iscritto valori espressi in valuta le cui variazioni intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio sono tali da produrre effetti significativi.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto, non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.433.992	2.214.055	2.219.937	
Acconti	342.631	342.631	0	0
Debiti verso fornitori	4.146.891	4.146.891	0	0
Debiti tributari	256.222	256.222	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	225.328	225.328	0	0
Altri debiti	596.360	483.860	112.500	0
<b>Totale debiti</b>	<b>10.001.424</b>	<b>7.668.987</b>	<b>2.332.437</b>	<b>0</b>

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

#### Altri debiti

Altri debiti	31/12/2025
Entro l'esercizio successivo	
altri con natura finanziaria	75.000
Altri	406.478
clienti note di credito da emettere	2.382
<b>Totale entro esercizio successivo</b>	<b>483.860</b>
Oltre esercizio successivo	

verso cedenti controllata	112.500
Totale oltre esercizio successivo	112.500
Totale Altri debiti	596.360

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti verso fornitori riferibili alle aree geografiche nelle quali opera il Gruppo:

*Debiti verso fornitori:*

PEASI	IMPORTO
Italia	2.339.702
Africa	3.402
America del Nord	508
Europa Occidentale	96.639
Far East	1.547.737
Francia	84.003
Middle East	53.202
Europa dell'Est/Ex Repubbliche Sovietiche	20.695
Russia	1.002
Arrotondamento	1
<b>TOTALE</b>	<b>4.146.891</b>

Gli altri debiti presenti a bilancio fanno riferimento principalmente all'area Italia.

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a euro 4.433.992.

I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Il Gruppo non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

#### Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con

competenza nell'esercizio successivo.

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto, non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

#### Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 Codice Civile)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Spese per fiera	660
Credito imposta ammissione negoziazioni AIM Italia	40.000
Credito d'imposta investimenti	8.757
Royalties	44.938
<b>TOTALE</b>	<b>94.355</b>

#### Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 Codice Civile)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Spese assicurazione del credito	9.513
Assicurazioni aziendali	11.045
Quote associative	1.250
Commissioni passive spese banca Italia	1.679
Comm. Disponibilità fondi	3.186
Commissioni passive spese banca Italia	61
Informazioni rec. crediti comm.	10.373
Altri costi	25
<b>TOTALE</b>	<b>37.132</b>

#### Valore della produzione

##### ***Nuovo principio contabile OIC 34 — Criteri di rilevazione dei ricavi***

Il nuovo principio contabile OIC 34 in merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, prevede di adottare un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari, tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Tali fasi di valutazione previste dall'OIC 34 non sono state applicate dalle società del Gruppo in quanto esse hanno

negoziato contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, nello specifico contratti che prevedono o la vendita di beni o la prestazione di servizi.

Vendita dei beni - I ricavi sono stati rilevati quando:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e, con riguardo al trasferimento dei benefici, che la controparte abbia avuto la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- l'ammontare dei ricavi è risultato determinabile in modo attendibile.

Prestazioni di servizi - I ricavi sono stati rilevati a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Vendite con diritto di reso

Come esposto nel paragrafo dedicato al commento dei fondi rischi ed oneri la società controllata Mascagni Casa ha in essere contratti che garantiscono ai clienti il diritto di reso.

Per tali contratti si è proceduto con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici ed alla stima dello stanziamento di un fondo oneri pari ad euro 15.000 corrispondente all'ammontare dei costi stimati per resi contabilizzato in contropartita della riduzione dei ricavi.

#### Eventi bellici - Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2025 è contraddistinto da un generale incremento dei ricavi conseguiti dalle società del Gruppo rispetto all'esercizio precedente grazie alle politiche adottate dalle società che hanno consentito di superare le difficoltà permanenti a seguito degli effetti che il perdurare della guerra russo-ucraina, del nuovo conflitto israelo-palestinese e le nuove tensioni in Mar Rosso hanno generato nel contesto economico-finanziario in termini di aumento del costo delle materie prime e conseguente aumento dei tassi di interesse con ulteriore effetto sui consumi.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi A I del Conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera il Gruppo.

#### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Export dettaglio organizzato	5.050.487
Negozi/dettaglio	10.047.746
Promozionali	3.834.030
Diretti	3.043.501
On line	547.048
Distributori	3.173.129

Altro	240.923
Arrotondamento	1
<b>Totale</b>	<b>25.936.865</b>

<b>Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica</b>
--------------------------------------------------------------------------------------

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Ricavo
Italia	10.623.870
Africa	162.524
Altri	68.273
America Centrale	155.282
America del Nord	2.355.984
America del Sud	346.416
Europa Centrale	1.628
Europa dell'Est	3.022.629
Europa Occidentale	4.514.861
Far East	138.709
Francia	2.777.723
Middle East	1.442.023
Russia	326.943
<b>Totale</b>	<b>25.936.865</b>

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

**Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi**

DESCRIZIONE	31/12/2025
Contributi in conto esercizio	69.765
<b>Altri</b>	
Rimborso di spese	79.856
Altri ricavi e proventi diversi	154.128
Contributi in conto impianti	771
Arrotondamento	1
<b>Proventi di natura o incidenza eccezionali:</b>	
a) Plusvalenze da alienazione	

- alienazione beni mobili ed immobili	1.637
b) Altri proventi straordinari	
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	
- altri proventi straordinari	27.818
<b>TOTALE</b>	<b>333.976</b>

### **Credito imposta beni strumentali nuovi Legge n. 160/19 e Legge n. 178/20**

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della Legge 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge n. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi per contributi in conto impianti, è iscritto:

.- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge n. 160/2019 maturato nell'esercizio 2020 per euro 49;

.- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 per euro 546;

.- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2022 per euro 176;

.- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge n. 178/2020 (transizione 4.0) maturato nell'esercizio 2022 per euro 18.331.

### **Credito imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design.**

Nel corso dell'esercizio 2025 Pozzi Milano S.p.A., ha svolto attività riconducibili a quanto identificato nell'ambito della Legge n. 160/2019 del 27 dicembre 2019 art. 1 e successivamente richiamate dalla Legge n. 178/2000.

In particolare, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2025 la società ha sostenuto costi agevolabili ai sensi della Legge n. 160/2019 per:

.- Progetto di design per euro 155.370.

Tali costi hanno portato alla maturazione di un credito di imposta pari ad euro 7.769, rilevato nella voce A5 del Conto economico.

### **Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione**

Metodo indiretto

Il Mise nel maggio 2023 ha riconosciuto alla Società Capogruppo il credito imposta previsto dalla Legge n. 205/2017 di euro 200.000, che è stato imputato a riduzione dei costi sostenuti per l'ammissione alle negoziazioni in base al c.d.

Metodo Indiretto, già illustrato in altra parte della presente Nota integrativa.

Nella voce A5 del Conto economico è stata pertanto rilevata la quota di competenza dell'esercizio 2025 per euro 40.000.

<b>Costi della produzione</b>
-------------------------------

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e no formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

**Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE	31/12/2025
Imposte deducibili	27.064
Imposte indeducibili	637
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	1.617
Quote associative	80
Oneri e spese varie	45.861
Minusvalenze ordinarie	542
Sanzioni	80
Tassa vidimazione	310
Costi indeducibili	43
Altri costi diversi	23.046
<b>Oneri di natura o incidenza eccezionali:</b>	
a) Minusvalenze da alienazione	
- cessione beni strumentali	937
b) Erogazioni liberali	10.800
c) Altri oneri straordinari	
- minusvalenze per perdite o danneggiamento	57.963
<b>TOTALE</b>	<b>168.980</b>

<b>Proventi e oneri finanziari</b>
------------------------------------

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a euro 200.454.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

**Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 Codice Civile) - Composizione voce**

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	65.529
Sconti e altri oneri finanziari	18.506
Altri interessi passivi	116.419
<b>TOTALE</b>	<b>200.454</b>

#### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice Civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

#### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Pozzi Milano S.p.A.	Mascagni casa S.r.l.	Venditio Sas	Totale	Natura
Altri ricavi - A5	26.872	946	0	27.818	Sopravvenienze attive non tassate
Altri ricavi - A5	40.000	0	0	40.000	Credito d'imposta negoziazione azioni
Altri ricavi - A5	0	1.404.504	0	1.404.504	Stralcio debiti
Altri ricavi - A5	1.573	64	0	1.637	Plusvalenza vendita cespite
<b>Totale</b>	<b>68.445</b>	<b>1.405.514</b>	<b>0</b>	<b>1.473.959</b>	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice Civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

#### Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Pozzi Milano S.p.A.	Mascagni casa S.r.l.	Venditio Sas	Totale	Natura
Oneri diversi di gestione - B14	55.670	2.293	0	57.963	Sopravvenienze passive
Oneri diversi di gestione - B14	0	937	0	937	Minusvalenza vendita cespite
<b>Totale</b>	<b>55.670</b>	<b>3.230</b>	<b>0</b>	<b>58.900</b>	

#### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità

“differita”.

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

### Imposte relative ad esercizi precedenti

Il Gruppo non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti

### Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorrono stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio il Gruppo verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti commerciali eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per la svalutazione di crediti immobilizzati, per spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

<i>Credito imposte anticipate 31/12/2025</i>			
	Imponibile	Aliquota	Imposta
Ammortamento avviamento	655.836	27,90%	177.862
Accantonamento svalutazione magazzino	344.536	27,90%	96.126
Accantonamento indennità agenti	225.957	3,90%	8.812
Accantonamento indennità agenti (Mascagni Casa)	18.011	27,9%	5.025

Spese di manutenzione (Pozzi Brand Diffusione)	383	24,00%	92
<b>Totale</b>	<b>1.244.723</b>		<b>287.917</b>

#### Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		6	31	12		49

#### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

**Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	220.064	15.080
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

#### Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, primo comma lettere a) e b) del D. Lgs. n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano ad euro 31.525.

**Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)**

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.525
Altri servizi di verifica svolti	0
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>31.525</b>

#### Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo

La società Capogruppo ha emesso le seguenti categorie di azioni.

**Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo (prospetto)**

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio,	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore	Consistenza		Consistenza	Consistenza
	numero	nominale	iniziale, numero	Consistenza finale, numero	iniziale, valore nominale	finale, valore nominale
Azioni						
ordinarie	0	0	34.846.250	34.846.250	696.925	696.925
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34.846.250</b>	<b>34.846.250</b>	<b>696.925</b>	<b>696.925</b>

#### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo

I titoli emessi dalla Società Capogruppo sono esposti nel prospetto esposto alla fine del presente paragrafo.

Con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul mercato EGM la Società Capogruppo ha emesso n. 5.107.500 warrants denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" assegnati gratuitamente come segue:

- ai precedenti possessori degli "Warrant 03/2022" n. 1.107.500 warrants;
- a favore dei sottoscrittori delle azioni nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di 1 (uno) warrant per ogni azione sottoscritta in numero di 4.000.000.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2023 e il 20 novembre 2023, compresi, si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo sono stati esercitati n. 846.250 diritti di opzione al prezzo di euro 0,53; conseguentemente sono state emesse n. 846.250 nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato) per complessivi euro 448.512,50 di cui euro 16.925,00 imputati a capitale sociale ed euro 431.587,50 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, compresi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei sopra indicati warrants; in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione, conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2025 e il 20 novembre 2025, compresi, si è svolto il terzo periodo di esercizio dei sopra indicati warrants; in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione, conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Al termine del terzo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è quindi di n. 4.261.250.

I titoli emessi dalla società Capogruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Descrizione	Warrants
Numero	<b>4.261.250</b>
Diritti attribuiti	<b>1 azione ogni 1 warrant</b>

#### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti

informazioni in merito a tali voci.

Nello specifico trattasi di impegni per canoni a scadere inerenti a contratti di locazione finanziaria.

**Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale  
(prospetto)**

	Importo
<b>Impegni</b>	
<b>Impegni</b>	43.826
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
<b>Garanzie</b>	
Garanzie	0
di cui reali	0
<b>Passività potenziali</b>	0

**Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

**Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 Codice Civile**

Il Gruppo non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

**Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 Codice Civile**

Il Gruppo non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

**Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis Codice Civile**

Il Gruppo ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dall'articolo 2427 n. 22 -bis del Codice Civile, così come contemplato dal D.lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- .- le società controllanti;
- .- le società controllate;
- .- le società collegate;
- .- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- .- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal "key management personnel" o loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate effettuate dalla Capogruppo possono essere così rappresentate:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti		Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)
			Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)		
Promotica S.p.A.	Società correlata	Acquisto di beni e vendita di beni e servizi	584.614	302.255	3.011.654	60.119
Mercati S.r.l.	Società correlata	Acquisto di beni e servizi e vendita di servizi	58.760	127.614	58.840	443.940
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.	Società controllata	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	373	10.349	4.852	56.048
Tablo Limited	Società correlata	Vendita di beni			279	
Ivv Italia S.r.l.	Società correlata	Vendita di servizi	13.053		11.150	
Coltellerie Berti S.r.l.	Società collegata	Acquisto di servizi e vendita di servizi	1.894		9.199	14.195

#### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

##### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter Codice Civile

Il Gruppo non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione del Gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

##### Fusione per incorporazione di Mascagni Casa S.r.l.

Come già esposto nel paragrafo "Premessa" in data 12 gennaio 2026 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Mascagni Casa S.r.l, poi iscritto nel Registro Imprese di Brescia e Bologna il 22 gennaio 2026.

##### Fiere di settore

La Società Capogruppo, nei primi mesi del 2026, ha partecipato, come nel 2023, 2024 e 2025, alle fiere di settore di Milano HOMI e Ambiente di Francoforte.

##### Calendario eventi societari 2026 e addendum contrattuale

In data 29 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo ha fissato il calendario degli eventi

societari per l'esercizio 2026 e approvato la sottoscrizione di un addendum al contratto di distribuzione commerciale originariamente sottoscritto in data 1° gennaio 2022 tra la Società Capogruppo e Mercati S.r.l. avente ad oggetto la distribuzione esclusiva da parte di Pozzi Milano di prodotti a marchio "WD Lifestyle", di titolarità di Mercati.

Con l'Addendum, le parti hanno convenuto, tra l'altro, (i) l'aggiornamento del listino prezzi per l'anno 2026, (ii) la modifica dei Paesi inclusi nel territorio di distribuzione e (iii) la proroga della durata del contratto per ulteriori 12 mesi, con decorrenza dal 1° febbraio 2026 e scadenza al 31 gennaio 2027, per un importo complessivo massimo stimato in euro 1.250.000, oltre IVA.

#### Nuovi ordini dal Nord America

In data 10 febbraio 2026 la Società Capogruppo ha rinnovato un accordo con nota catena retail messicana, per ordine di prodotti tableware, del valore di circa 1,7 milioni di dollari.

#### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

#### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

#### Articolo 1, commi 125 e 127 Legge n. 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge 124/2017:

#### Informazioni ex art.1 comma 125 Legge n. 124/2017

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Esonero dal versamento					
dei contributi					
previdenziali per					
l'assunzione di giovani					
lavoratori (art. 1 comma		Esonero contributivo per le			
10-15 L. 178/2020 - art.		assunzioni di giovani lavoratori			
1 comma 297 L.		effettuate dal 1° luglio 2022 al			
197/2022}		31 dicembre 2023 (art. 1,		Agevolazione fiscale o esenzione	
Regime aiuti		comma 297, L. 197/2022)		fiscale	
		31/01/2025		6.841	
Esonero dal versamento					
dei contributi					
previdenziali per					
l'assunzione di giovani					
lavoratori (art. 1 comma		Esonero contributivo per le			
10-15 L. 178/2020 - art.		assunzioni di giovani lavoratori			
1 comma 297 L.		effettuate dal 1° luglio 2022 al			
197/2022}		31 dicembre 2023 (art. 1,		Agevolazione fiscale o esenzione	
Regime aiuti		comma 297, L. 197/2022)		fiscale	
		28/01/2026		9.708	

#### Articolo 1, commi 126 e 127 Legge n. 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

**ricevuti**

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, il Gruppo non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

**Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, n. 6 e D.L. n. 556/86**

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

**Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 Codice Civile**

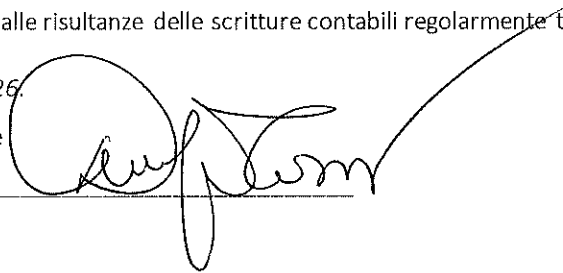
Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo Pozzi Milano S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Monticelli Brusati, lì 31 marzo 2026.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Diego Toscani



## POZZI MILANO S.P.A.

Via Fornaci, 4/A-B – Monticelli Brusati (BS)

Capitale Sociale interamente versato euro 696.925 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Brescia 04143180984

Iscritta al numero 591857 del R.E.A.

Denominazione della società capogruppo POZZI MILANO S.P.A.

Paese della capogruppo ITALIA

\* \* \*

### RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 della Pozzi Milano S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Pozzi") e delle controllate (di seguito anche "Gruppo Pozzi" o il "Gruppo"); nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

#### Area di consolidamento

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2025	Patrimonio Netto 31/12/2025	Risultato esercizio 31/12/2025	% di possesso
Pozzi Brand Diffusione S.r.l.	Firenze (Fi)	100.000	163.167	13.625	51%
Mascagni Casa S.r.l.	Casalecchio di Reno (Bo)	100.000	1.748.973	197.547	100%
Venditio Sas	Montelimar (Francia)	10	82.391	29.885	100%

L'acquisizione del 100% di Mascagni Casa S.r.l. è avvenuta in data 31 marzo 2025 e l'acquisizione di Venditio Sas è avvenuta per il 90% del capitale sociale in data 24 marzo 2025 e per il restante 10% in data 1° luglio 2025.

#### Periodo di consolidamento

Il consolidamento delle società controllate, effettuato con il metodo integrale, è stato effettuato per i

seguenti periodi:

1.- per Pozzi Brand Diffusion S.r.l. (di seguito “Pozzi Brand Diffusion”) l’intero periodo di riferimento del bilancio consolidato in commento, ovvero il periodo che corre dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025; la società è stata acquisita per sottoscrizione di parte del capitale sociale all’atto della sua costituzione avvenuta il 13 gennaio 2022.

2.- per Mascagni Casa S.r.l. (di seguito “Mascagni Casa”) il periodo 01 aprile 2025 – 31 dicembre 2025; la società Mascagni Casa è stata acquisita il 31 marzo 2025 mediante acquisto di quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

3.- per Venditio Sas (di seguito “Venditio”) il periodo 01 aprile 2025 – 31 dicembre 2025; la società Venditio è stata acquisita il 24 marzo 2025 per la quota di partecipazione del 90% del capitale sociale ed il 1° luglio 2025 per l’ulteriore quota di capitale sociale del 10%.

Per le controllate Mascagni Casa e Venditio, pertanto il risultato in formazione alla data di acquisizione della partecipazione è stato considerato utile (perdita) portato a nuovo.

#### **Obbligo di redazione del bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 in commento è redatto in aderenza agli obblighi al riguardo previsti dal Regolamento Emittenti di Euronext Growth Milan (di seguito “EGM”), mercato organizzato alle cui negoziazioni sono ammesse le azioni della Capogruppo, e non in forza degli obblighi previsti dal D. Lgs n. 127/1991 in quanto il Gruppo non supera i limiti dimensionali previsti dal citato decreto per l’obbligatorietà della redazione del bilancio consolidato.

Le nuove acquisizioni non consentono più infatti alla Capogruppo, diversamente da quanto effettuato negli esercizi precedenti, di avvalersi della causa di esonero dalla redazione del bilancio consolidato prevista dall’articolo 28, secondo comma lettera a) del D. Lgs. n. 127/1991 e richiamato dal Regolamento Emittenti di EGM, ovvero consolidamento irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Si segnala che il consolidamento delle società controllate al 31 dicembre 2025 è pertanto il primo consolidamento effettuato dalla Capogruppo.

#### **Terzo periodo di esercizio di “Warrant Pozzi Milano 2022-2027”**

Con l’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul Euronext Growth Milan la Società Capogruppo ha emesso n. 5.107.500 warrants denominati “Warrant Pozzi Milano 2022-2027” assegnati gratuitamente come segue:

- ai precedenti possessori degli “Warrant 03/2022” n. 1.107.500 warrants;
- a favore dei sottoscrittori delle azioni nell’ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di 1 (uno) warrant per ogni azione sottoscritta numero di 4.000.000 warrants.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2023 e il 20 novembre 2023, inclusi, si è svolto il primo periodo di

---

esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo sono stati esercitati n. 846.250 diritti di opzione al prezzo di euro 0,53; conseguentemente sono state emesse n. 846.250 nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato) per complessivi euro 448.512,50 di cui euro 16.925,00 imputati a capitale sociale ed euro 431.587,50 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, inclusi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione; conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2025 e il 20 novembre 2025, inclusi, si è svolto il terzo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione; conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale è quindi rimasto invariato ad euro 696.925,00 e la riserva sopraprezzo azioni invariata ad euro 2.421.034,50.

Al termine del terzo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 4.261.250 warrants.

#### MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Pozzi Milano S.p.A., opera nel settore del "Tableware" come operatore internazionale riconosciuto di medio-alto livello in grado di realizzare collezioni di ceramiche e porcellane al fine di far realizzare all'utilizzatore finale un concetto di "moda a tavola", meglio tradotto in inglese con il concetto di "Themed tableware".

La capacità della Società di realizzare periodicamente nuove collezioni di "themed tableware" e la recente acquisizione di Mascagni Casa ha permesso di entrare nel segmento di business dell'home decor rafforzandone sensibilmente il posizionamento già esplorato con alcune linee di prodotto di Pozzi1876.

Secondo le più recenti analisi di settore, il mercato globale degli articoli per la tavola presenta dimensioni rilevanti e prospettive di crescita nel medio-lungo periodo, pur con differenze nelle stime riconducibili al diverso perimetro merceologico considerato. In particolare, alcune ricerche indicano un valore di circa USD 36 miliardi per il mercato della ceramica da tavola, con un tasso di crescita atteso intorno al 4% nei prossimi anni (<https://www.intelmarketresearch.com/ceramic-tableware-market-13390>), mentre per gli altri materiali e componenti il mercato complessivo è stimato in circa USD 53 miliardi, con una crescita attesa pari a circa il 6,5% (<https://www.researchandmarkets.com/report/tableware>).

Le medesime fonti evidenziano come le dinamiche del settore siano influenzate da diversi fattori, tra cui l'evoluzione delle preferenze dei consumatori verso prodotti a maggiore contenuto estetico (in termini di colori, forme e materiali), la tenuta della domanda nei segmenti legati all'hospitality e al consumo fuori

casa, nonché lo sviluppo dei mercati emergenti. Parallelamente, si rileva una crescente attenzione verso prodotti e processi produttivi orientati alla sostenibilità, anche alla luce del progressivo rafforzamento del quadro normativo europeo in materia di economia circolare e riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi.

In tale contesto, permane un quadro di crescente incertezza legato all'andamento macroeconomico e al potere d'acquisto dei consumatori, che potrebbe influenzare le dinamiche di breve periodo del settore.

Il mercato conferma le proprie categorie tipiche in funzione del materiale con cui gli articoli sono realizzati, vetro, ceramica, porcellana, metallo e plastica, sia in funzione della destinazione d'uso, residenziale o commerciale/professionale.

Pozzi Milano S.p.A., all'interno di questo contesto, opera a livello globale e distribuisce sia in Europa, America del Nord, Asia e Medio Oriente, principalmente nel settore delle ceramiche e porcellane per uso domestico e dell'home-decor attraverso Mascagni Casa.

#### **Posizionamento del Gruppo nei mercati di riferimento**

Il percorso di posizionamento ed evoluzione dei prodotti Pozzi Milano, rappresentati dai marchi Easy Life, Pozzi1876 e la distribuzione internazionale del brand WD Lifestyle, hanno continuato a essere coerente con gli obiettivi prefissati anche nel 2025, nonostante alcune discontinuità nel mercato francese che avevano portato WD Lifestyle a operare direttamente in tale area. Nella relazione consolidata si evince il contributo del marchio Mascagni Casa che, dal 1 aprile 2025, rientra nel perimetro di consolidato tramite la società Mascagni Casa S.r.l.

I negozi specializzati e tradizionali, anche organizzati all'estero in catene retail e gestiti sia direttamente sia tramite distributori, si confermano il principale canale di vendita, con un'incidenza superiore all'80% dei ricavi. Il canale online resta marginale in termini di fatturato, ma assume un ruolo rilevante nell'ambito della strategia omnicanale e della brand awareness.

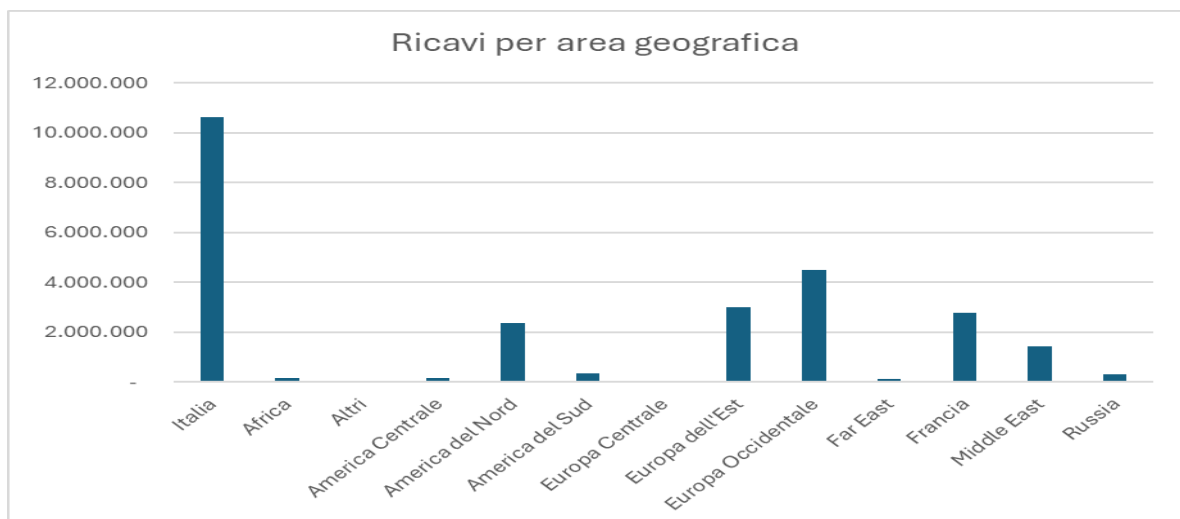
Il canale promozionale ha mantenuto un'incidenza pari a circa il 15% dei ricavi anche nel 2025.

Il percorso avviato oltre sei anni fa nello sviluppo del canale retail specializzato, fondato su una rete di agenti attivi in mercati chiave quali Italia, Francia, Germania, Spagna e Portogallo, ha proseguito la propria evoluzione con l'acquisizione del master agent francese e la costituzione della prima filiale estera. Tale approccio strutturato continua a sostenere la crescita, grazie a una presenza sempre più capillare in Europa e al progressivo ampliamento della base clienti e delle aree servite.

Nel corso del 2025, la Società ha inoltre rafforzato la propria presenza alle principali fiere di settore in Europa, partecipando agli eventi di riferimento di Parigi, Francoforte e Milano con spazi espositivi dedicati ai

marchi Easy Life, Pozzi e Mascagni Casa, espressione delle diverse identità di brand, proseguendo gli investimenti nel presidio commerciale locale e conseguendo i seguenti ricavi per area geografica:

Area geografica	2025
Italia	10.623.870
Africa	162.524
Altri	68.273
America Centrale	155.282
America del Nord	2.355.984
America del Sud	346.416
Europa Centrale	1.628
Europa dell'Est	3.022.629
Europa Occidentale	4.514.861
Far East	138.709
Francia	2.777.723
Middle East	1.442.023
Russia	326.943
<b>Totale</b>	<b>25.936.865</b>



#### PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Si segnala che l'esercizio in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato di Gruppo, pertanto, non viene esposto in comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

### Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale consolidato è così riassumibile:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2025</b>
Immobilizzazioni	2.347.119
Attivo Circolante	19.235.991
Ratei e risconti attivi	480.252
<b>Totale Attività</b>	<b>22.063.362</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/2025</b>
Patrimonio Netto	10.758.339
Fondi rischi ed oneri	542.637
Trattamento Fine Rapporto	629.475
Debiti	10.001.424
Ratei e risconti passivi	131.487
<b>Totale Passività</b>	<b>22.063.362</b>

L'indebitamento finanziario netto è il seguente:

	<b>31/12/2025</b>
A Cassa e cassa assegni	224.456
B Saldi attivi di c/c non vincolati	4.161.329
C Altre disponibilità liquide	0
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>4.385.785</b>
E Debiti bancari correnti	1.256.184
F Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	957.871
G Altri debiti finanziari correnti	75.000
<b>H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>2.289.055</b>
<b>I Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>-2.096.730</b>
J Debiti bancari non correnti	2.219.937
K Altri debiti finanziari non correnti	112.500
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (J+K)</b>	<b>2.332.437</b>
<b>M Indebitamento finanziario netto</b>	<b>235.707</b>

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

	<b>31/12/2025</b>	<b>Incidenza</b>
<b>A. Immobilizzazioni</b>		
Immateriali	1.937.479	11,71%
Materiali	184.805	1,12%
Finanziarie	224.835	1,36%
<b>Totale</b>	<b>2.347.119</b>	<b>14,18%</b>
<b>B. Attivo circolante netto tipico</b>		
Rimanenze	8.690.987	52,51%
Crediti commerciali	5.595.712	33,81%
Debiti commerciali	-4.489.522	-27,12%

	Altre attività	5.429.544	32,80%
	Altre passività	-1.021.897	-6,17%
	<b>Totale</b>	<b>14.204.824</b>	<b>85,82%</b>
<b>C. Capitale investito (A+B)</b>			
		16.551.943	100,00%
<b>D. Patrimonio netto</b>			
		10.758.339	65,00%
<b>E. Fondi</b>			
	TR. fine rapp.	629.475	3,80%
	Altri acc.ti	542.637	3,28%
	<b>Totale</b>	<b>1.172.112</b>	<b>7,08%</b>
<b>F. Indebitamento netto</b>			
	Debiti v. banche	4.433.992	26,79%
	Debiti finanziari	187.500	1,13%
	<b>Totale</b>	<b>4.621.492</b>	<b>27,92%</b>
<b>G. Totale copertura (D+E+F)</b>			
		16.551.943	100,00%

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione del Gruppo, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

#### Conto economico

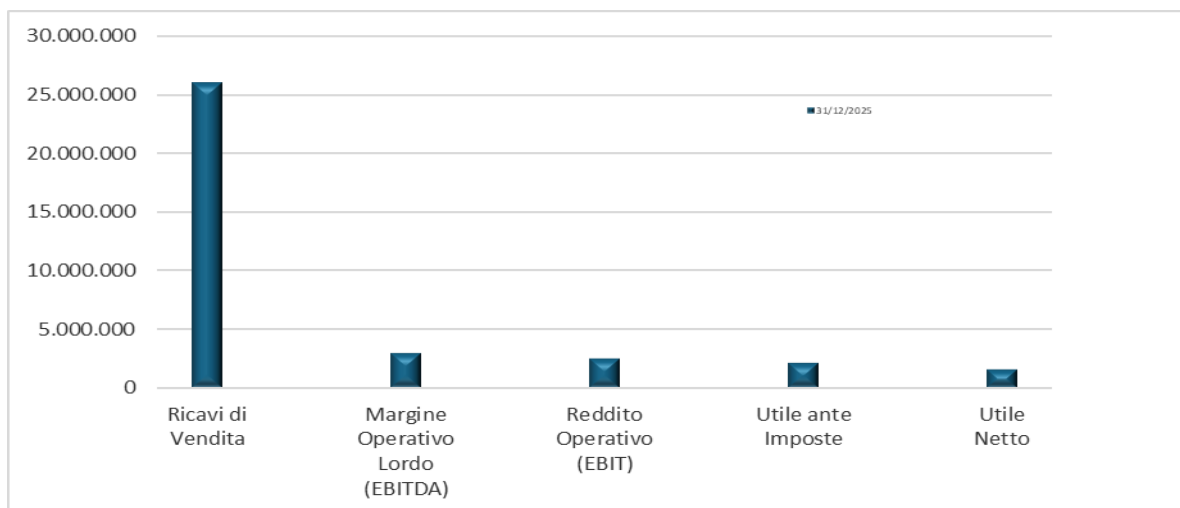
Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31.12.2025	%
Ricavi delle Vendite	25.936.865	
Variazione Rimanenze	561.712	
Altri ricavi e proventi	333.976	
<b>Valore della produzione</b>	<b>26.832.553</b>	<b>100,00%</b>
Costi materie prime, suss. e merci al netto var. rim.	13.934.692	
Servizi	6.710.423	
Godimento beni di terzi	611.327	
Costo del personale	2.415.884	
Oneri diversi di gestione	168.980	
<b>Costi Operativi</b>	<b>23.841.306</b>	
<b>EBITDA</b>	<b>2.991.247</b>	<b>11,15%</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	502.611	
<b>EBIT</b>	<b>2.488.636</b>	<b>9,27%</b>
Proventi Finanziari	-110.962	
Oneri Finanziari	-200.454	
Rettifiche attività finanziarie	-78.309	
<b>EBT</b>	<b>2.098.911</b>	<b>7,82%</b>
Imposte	610.020	
Tax rate %	29%	
Imposte anticipate/differite	-37.311	

<b>Risultato di esercizio</b>	<b>1.526.202</b>	<b>5,69%</b>
Risultato esercizio di terzi	6.676	0,02%
<b>Risultato esercizio del Gruppo</b>	<b>1.519.526</b>	<b>5,66%</b>

In sintesi:

<b>Principali voci e aggregati di conto economico</b>	<b>31/12/2025</b>
Ricavi di Vendita	25.936.865
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.991.247
Reddito Operativo (EBIT)	2.488.636
Utile ante Imposte	2.098.911
Utile Netto	1.526.202



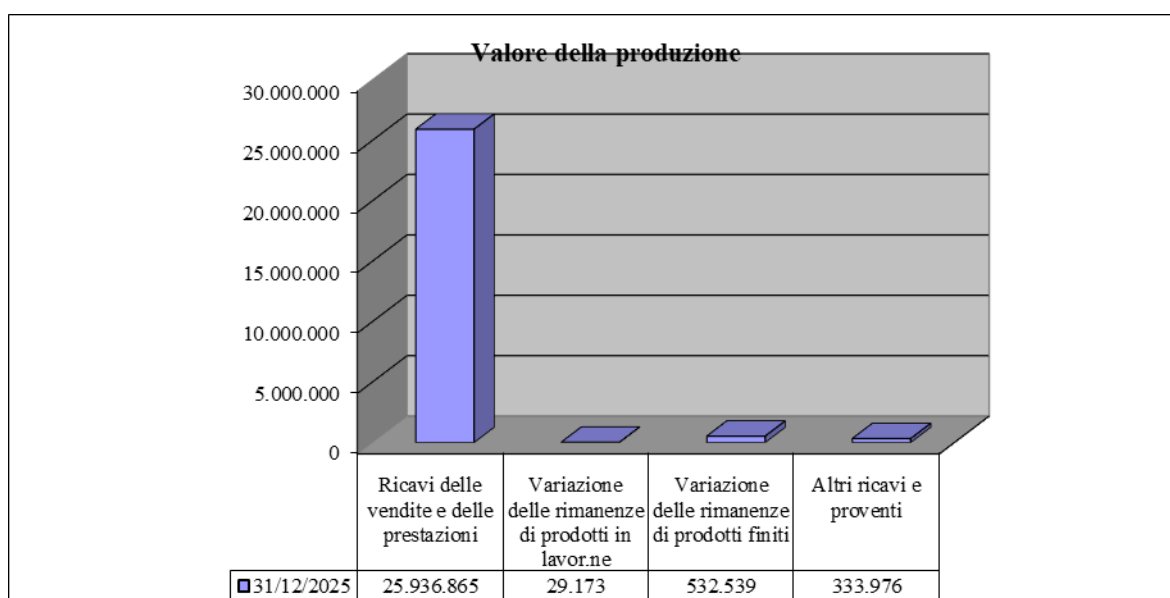
L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2025</b>
Ricavi delle Vendite	25.936.865
A) Valore della Produzione	26.832.553
B) Costi della Produzione	-24.343.917
<b>Differenza A-B</b>	<b>2.488.636</b>
C) Proventi/Oneri Finanziari	-311.416
D) Rettifiche di Valore	-78.309
Risultato ante imposte	2.098.911
Imposte sul reddito	-572.709

<b>Risultato Netto</b>	<b>1.526.202</b>
Risultato esercizio di terzi	6.676
<b>Risultato esercizio del Gruppo</b>	<b>1.519.526</b>

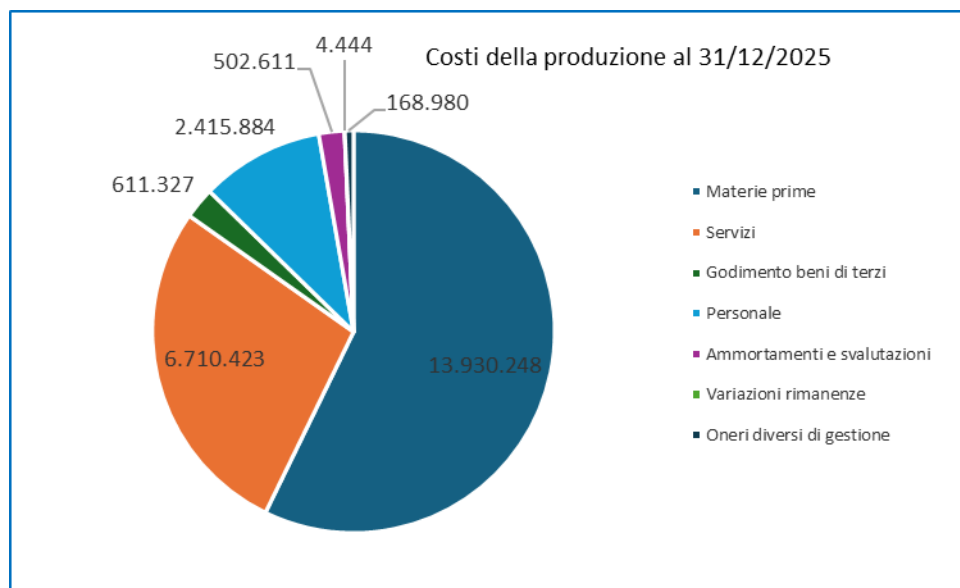
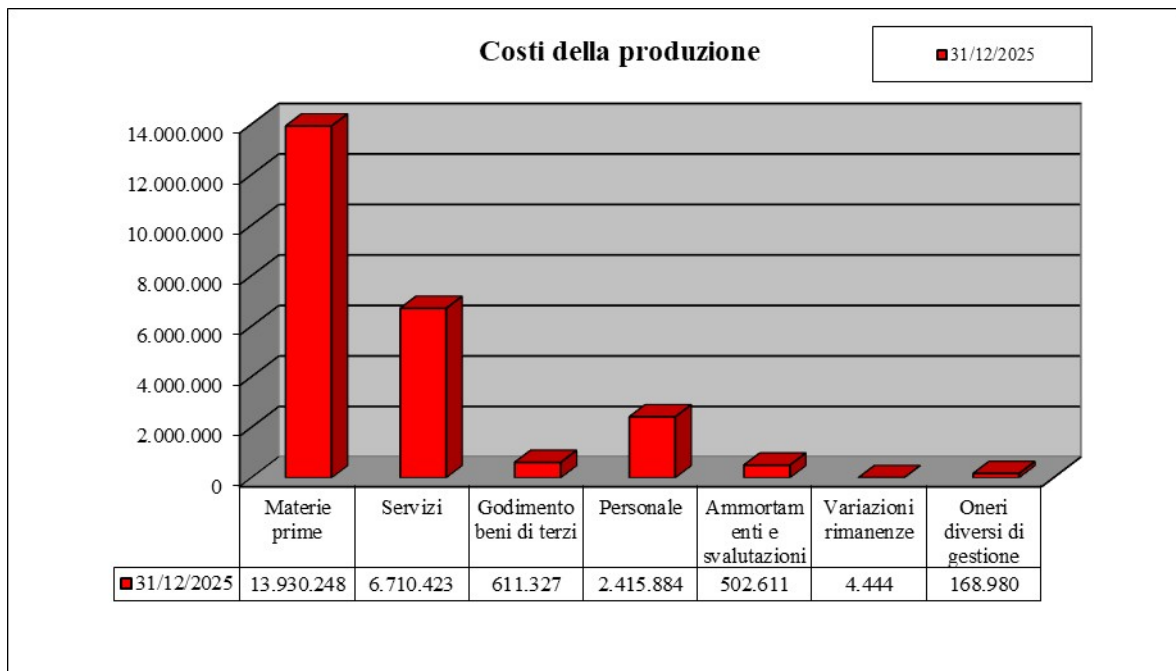
Il valore della produzione in dettaglio:

<b>Valore della produzione</b>	<b>31/12/2025</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.936.865
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	29.173
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	532.539
Altri ricavi e proventi	333.976
<b>Totale</b>	<b>26.832.553</b>



I costi della produzione sono esposto in dettaglio come segue:

<b>Costi della produzione</b>	<b>31/12/2025</b>
Materie prime	13.930.248
Servizi	6.710.423
Godimento beni di terzi	611.327
Personale	2.415.884
Ammortamenti e svalutazioni	502.611
Variazioni rimanenze	4.444
Oneri diversi di gestione	168.980
<b>Totale</b>	<b>24.343.917</b>



---

## Indicatori, indici e aggregati di bilancio

### Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

---

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici di redditività, indici patrimoniali, indici di liquidità, ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

### Indicatori finanziari

---

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabili attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

#### Analisi della redditività

Nella tabella esposta alla fine del paragrafo si riepilogano i seguenti principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

#### *ROE - (Return on Equity)*

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

#### *ROI - (Return on Investment)*

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

---

Margine operativo netto
Totale attivo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

*ROA – (Return on Assets)*

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

Margine operativo netto
Capitale operativo investito netto

*ROS - (Return on Sales)*

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

<u>Analisi della redditività</u>	<u>31/12/2025</u>
ROE	14,19%
ROI	11,28%
ROA	15,04%
ROS	9,59%

### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

---

Mezzi propri – Attivo fisso

L'Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri

Attivo fisso

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

L'Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate

Attivo fisso

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti

Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento

Mezzi propri

Quindi:

<b>Analisi di solidità</b>	<b>31/12/2025</b>
Margine di struttura	8.411.220
Autocopertura del capitale fisso	4,58
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	11.835.817
Indice di copertura del capitale fisso	6,08
Quoziente di indebitamento complessivo	0,84
Quoziente di indebitamento finanziario	0,43

#### **Indicatori di solvibilità (o liquidità)**

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio

finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

**Il Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

**Il Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Quindi:

<b>Analisi di liquidità</b>	<b>31/12/2025</b>
Margine di disponibilità	5.443.254
Quoziente di disponibilità	2,78
Margine di tesoreria	5.516.219
Quoziente di tesoreria	2,00

### **Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide**

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d’esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell’esercizio corrente e dell’esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d’investimento, di finanziamento;

- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

### **Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita**

La capacità del Gruppo di consolidare e sviluppare la propria presenza sui mercati di riferimento, migliorando al contempo i livelli di redditività, è strettamente connessa all'efficace implementazione della strategia di medio-lungo periodo.

Il contesto internazionale continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, legato al protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente scoppiate con la guerra in Iran del 28 febbraio u.s. e alle dinamiche commerciali globali, incluse spinte protezionistiche e volatilità delle politiche economiche.

In particolare, si segnala che da febbraio 2026 è stato emesso un nuovo antidumping all'importazione per i prodotti di porcellana e ceramica destinati alla tavola ed alla cucina provenienti dalla Cina. L'aumento dei dazi e, pertanto, delle politiche economiche protezionistiche e le tensioni internazionali, possono incidere, anche significativamente, sia sulla domanda dei consumatori, primi soggetti a subire l'aumento dei prezzi connessi ai dazi, sia sulla stabilità della pianificazione di produzione, anche in relazione alle criticità riscontrate lungo le principali rotte marittime internazionali.

In tale scenario, il Gruppo ha continuato a perseguire politiche orientate al mantenimento della competitività e alla tutela dei margini, facendo leva su un costante rinnovamento dell'offerta prodotto, sulla notorietà dei marchi presenti sia su campagne on-line, social ed alle fiere di settore, sia su un progressivo miglioramento dell'efficienza operativa.

Il Gruppo, con l'ingresso di Mascagni Casa, aveva anticipato la necessità di ampliare le categorie merceologiche da offrire alla propria clientela, allargando così anche la tipologia di punti vendita e riducendo la dipendenza dalla porcellana e dalla ceramica per la tavola.

Permane tuttavia il rischio che il Gruppo non riesca a mantenersi competitivo nell'adeguare i prezzi dei prodotti di porcellana e ceramica per la tavola, a parità di margini, a seguito della politica economica recente

o a garantire continuità nelle forniture, anche a causa di eventi esogeni di natura geopolitica, logistica o commerciale. Eventuali criticità nella capacità di adeguare i prezzi di mercato, aggiornare il posizionamento dei marchi nella percezione dei consumatori, nonché discontinuità negli approvvigionamenti dal Far East, potrebbero incidere negativamente sull'attività, con possibili effetti sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel medio periodo.

#### **Rischi connessi al contributo nell'attività di figure chiave e di personale qualificato**

Il Gruppo fa affidamento su un numero limitato di risorse chiave, che rivestono un ruolo determinante nella gestione operativa, nello sviluppo strategico e nella continuità aziendale. L'eventuale perdita di tali figure o la difficoltà nel reperire professionalità adeguate potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel medio periodo.

In particolare, il top management e il personale strategico contribuiscono in maniera significativa al mantenimento dell'efficienza operativa e al perseguimento degli obiettivi di sviluppo. Un ruolo centrale è inoltre svolto dal team creativo e di prodotto, responsabile dell'ideazione e dello sviluppo delle collezioni, le cui competenze risultano essenziali per garantire standard qualitativi elevati e la distintività dell'offerta.

Si evidenzia, inoltre, come il mercato del lavoro relativo a tali profili professionali sia caratterizzato da una limitata disponibilità di risorse qualificate e da tempi di formazione generalmente lunghi, oltre ad una crescente concorrenza proveniente dalla diffusione dell'uso dell'intelligenza artificiale che obbliga il Gruppo ad aumentare il livello della qualità creativa e dell'identità dei prodotti e dei marchi. Pertanto, eventuali difficoltà nel mantenimento o nell'inserimento di tali competenze potrebbero incidere negativamente sulla qualità dell'attività aziendale e sulla capacità competitiva della Società, con possibili impatti sul raggiungimento degli obiettivi di crescita.

#### **Rischi connessi alla rete commerciale**

Il Gruppo si avvale, per la commercializzazione dei propri prodotti, di una rete di agenti con cui intrattiene rapporti consolidati nel tempo, finalizzati allo sviluppo commerciale e all'ampliamento della base clienti, sia a livello nazionale sia internazionale. Tali collaboratori, grazie alla conoscenza dei mercati di riferimento, rappresentano un elemento rilevante per la generazione di nuove opportunità di business e per la gestione delle relazioni commerciali.

Pur dedicando particolare attenzione alla selezione e al mantenimento di tali rapporti, non si può escludere che in futuro si verifichi una riduzione del numero di agenti, un progressivo invecchiamento degli stessi con difficoltà di sostituzione o che alcuni di essi non garantiscano livelli di performance coerenti con le esigenze del Gruppo. Inoltre, sussiste il rischio che parte della rete commerciale possa interrompere la collaborazione, anche a favore di operatori concorrenti.

Tali circostanze potrebbero determinare rallentamenti nelle attività di vendita, in particolare nelle aree geografiche presidiate dagli agenti interessati. Sebbene il Gruppo monitori costantemente tali relazioni e sia in grado di intervenire tempestivamente, come dimostrato in specifici casi, non si può escludere che nel breve periodo possano emergere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **Rischi connessi a eventuali giacenze di prodotti in magazzino**

Il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato da una forte incidenza delle tendenze e dalla necessità di un costante rinnovamento dell'offerta. Il successo degli operatori dipende dalla capacità di interpretare tempestivamente le preferenze della clientela e di proporre collezioni aggiornate. In tale contesto, il Gruppo è esposta al rischio che parte delle giacenze di magazzino possa divenire obsoleta o non più in linea con la domanda, con conseguente riduzione dell'interesse da parte della clientela e possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In tale contesto l'incremento dei dazi all'importazione genera un duplice effetto: il magazzino nel breve periodo risulta una riserva di valore dato che l'incremento dei prezzi si riflette anche sulla merce acquistata a costi minori, ma nel lungo periodo l'aumento dei prezzi potrebbe richiedere la necessità di perseguire scontistiche più marcate per smaltire le scorte di nuovo acquisto con possibili effetti negativi di lungo periodo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, al termine dell'esercizio il Gruppo presenta un fondo svalutazione magazzino pari a euro 402.372. Nel corso dell'anno, non sono stati liberati dal fondo prodotti precedentemente svalutati e non sono state effettuate ulteriori svalutazioni relative a giacenze non più riassortite.

#### **Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale**

La valorizzazione della creatività alla base dei prodotti del Gruppo è strettamente connessa alla capacità di tutelare e presidiare la propria proprietà intellettuale, elemento rilevante per preservare l'unicità delle collezioni rispetto a possibili utilizzi non autorizzati da parte di terzi. Nel tempo, il Gruppo ha provveduto a registrare numerosi disegni e decori, contribuendo a rafforzare il proprio posizionamento distintivo nel mercato di riferimento.

Tuttavia, nonostante le iniziative intraprese a tutela di tali asset, non è possibile garantire che i diritti derivanti dalla registrazione di disegni e modelli, nonché le ulteriori misure di protezione adottate, risultino pienamente efficaci nel prevenire eventuali violazioni o nel preservare nel tempo i benefici competitivi e i ritorni economici attesi.

#### **Rischi connessi ai crediti**

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non presenta concentrazioni significative del rischio di credito, esposizioni superiori al 3%, limitate ai crediti nei confronti della parte correlata Promotica S.p.A.. Con

riferimento ai crediti verso clienti, il Gruppo ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti ritenuto adeguato rispetto alle perdite attese. Inoltre, al fine di mitigare il rischio di insolvenza, è stata rinnovata, anche per l'esercizio in corso, la polizza assicurativa a copertura dei crediti commerciali.

#### **Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio**

Il Gruppo ha valutato nel corso del 2025 il rischio derivante dalle variazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio come moderatamente probabile, ma non tale da richiedere, allo stato attuale, l'adozione di specifiche strategie di copertura sulla Capogruppo, attivate invece, per volumi più contenuti, su Mascagni Casa. Tale valutazione è supportata da un sostanziale equilibrio tra flussi di acquisto e di vendita in valuta estera sulla Capogruppo. Anche a seguito della recente integrazione di Mascagni Casa nella Capogruppo, tale scelta è in fase di revisione al fine di comprendere al meglio se avviare strategie di copertura per il 2026 data la crescente incertezza geopolitica e la possibilità di intervenire sui listini di vendita in USD verso i mercati di riferimento nel caso in cui si registrino incrementi strutturali dei costi di approvvigionamento da fornitori esteri, in particolare a seguito di variazioni sfavorevoli del tasso di cambio Euro/USD.

#### **Rischi connessi alla liquidità**

Il Gruppo gestisce la propria tesoreria con l'obiettivo di garantire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse finanziarie disponibili. Il costante monitoraggio dei fabbisogni di liquidità, sia nel breve sia nel medio-lungo periodo, consente di adottare tempestivamente le azioni necessarie per il reperimento delle risorse o per l'ottimizzazione degli impieghi delle disponibilità liquide. In tale contesto, il Gruppo ha progressivamente ridotto il ricorso alle linee di credito a breve termine, privilegiando forme di finanziamento a medio-lungo termine e conferma ottimi rating verso il sistema bancario. Tale approccio, unitamente alla capacità di generare flussi di cassa positivi anche nel corso dell'esercizio, ha consentito un incremento della liquidità media disponibile ed il conseguente riassorbimento dell'indebitamento finanziario netto aumentato per la politica di investimenti sulle acquisizioni effettuate nell'esercizio.

#### **Protezione dati personali – Privacy**

Nel corso del 2025, il Gruppo ha operato nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, adottando presidi coerenti con le disposizioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR). In tale ambito, la Società ha confermato anche per l'esercizio 2025 l'incarico all'avv. Laura Lussu quale Data Protection Officer (DPO) esterno per la Capogruppo, garantendo continuità nel monitoraggio e nell'adeguamento dei processi aziendali in materia di privacy.

#### **Rischi connessi alla normativa fiscale**

Il Gruppo opera nel rispetto della normativa fiscale italiana vigente. Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, è tuttavia esposta al rischio che l'Amministrazione finanziaria o le autorità giurisdizionali

possano adottare interpretazioni della disciplina tributaria difformi rispetto a quelle applicate dal Gruppo. La normativa fiscale si caratterizza, infatti, per un elevato grado di complessità e per una continua evoluzione sia delle disposizioni sia dei relativi orientamenti interpretativi.

Alla data del presente documento, il Gruppo non risulta coinvolta in contenziosi di natura fiscale né ha ricevuto contestazioni da parte dell’Agenzia delle Entrate.

### **Personale ed organizzazione**

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità sono i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane del Gruppo

Nel corso del 2025, l’impegno del Gruppo si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita del Gruppo nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane si è intensificata lungo due direttrici d’azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell’impegno strategico, da sempre perseguito dal Gruppo, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l’organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell’immediato alle esigenze del Gruppo.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell’organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

#### **Occupazione**

Al 31 dicembre 2025 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2025
Quadri	6
Impiegati f.t.	31
Operai	12
<b>Totale</b>	<b>49</b>

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso dell’esercizio 2025 la Società Capogruppo ha svolto attività riconducibili a quanto identificato nell’ambito della Legge n. 160 /2019 e successivamente richiamate dalla Legge n. 178/2020, che ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali per le imprese collegati al "Piano nazionale Impresa 4.0".

L’articolo 1 commi 198–208 ha introdotto un nuovo credito d’imposta per gli investimenti in attività di ricerca

e sviluppo, in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e innovazione estetica effettuati dalle aziende nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

In tale contesto la Società Capogruppo ha elaborato il seguente progetto:

#### **Progetto design per ideazione e sviluppo nuove collezioni**

La Società nel corso dell'esercizio 2025 ha investito nell'ideazione e definizione stilistica di una serie di nuove collezioni originali, con elementi grafici oggetto di registrazione e protezione.

L'attività ideazione e definizione stilistica delle nuove collezioni originali nel corso del 2025 ha riguardato le collezioni della linea di prodotti afferente al brand EASYLIFE ma ha visto anche lo studio e lo sviluppo di una nuova linea di prodotti che fanno riferimento anche al nuovo brand POZZI MILANO 1876, brand di prodotti di design luxury sviluppato da Pozzi Milano S.p.A..

Per lo sviluppo di questo progetto la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di innovazione tecnologica aziendale agevolabili ai sensi della Legge n. 160/2019 per euro 155.370.

Su tali progetti la Società Capogruppo ha quindi maturato un credito di imposta pari ad euro 7.769.

Pur riconoscendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca e sviluppo finalizzata al realizzo di migliori e nuovi prodotti e processi produttivi e commerciali, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI**

La Società ha effettuato le seguenti operazioni con società controllate, collegate e con parti correlate effettuate a condizioni di mercato:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)
Promotica S.p.A.	Società correlata	Acquisto di beni e vendita di beni e servizi	584.614	302.255	3.011.654	60.119
Mercati S.r.l.	Società correlata	Acquisto di beni e servizi e vendita di servizi	58.760	127.614	58.840	443.940
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.	Società controllata	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	373	10.349	4.852	56.048
Tablo Limited	Società correlata	Vendita di beni			279	
Ivv Italia S.r.l.	Società correlata	Vendita di servizi	13.053		11.150	
Coltellerie Berti S.r.l.	Società collegata	Acquisto di servizi e vendita di servizi	1.894		9.199	14.195

---

**AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

Il Gruppo non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

**AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTR.NTI ACQUISTATE**

Il Gruppo non ha altresì acquistato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.**

L'illustrazione della situazione del Gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

In data 12 gennaio 2026 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Mascagni Casa S.r.l., in Pozzi Milano S.p.A., poi iscritto nel Registro Imprese di Brescia e Bologna il 22 gennaio 2026.

La Società Capogruppo, nei primi mesi del 2026, ha partecipato, come nel 2023, 2024 e 2025, alle fiere di settore di Milano HOMI e Ambiente di Francoforte.

In data 29 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo ha fissato il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2026 e approvato la sottoscrizione di un addendum al contratto di distribuzione commerciale originariamente sottoscritto in data 1° gennaio 2022 tra la Società e Mercati S.r.l. avente ad oggetto la distribuzione esclusiva da parte di Pozzi Milano di prodotti a marchio "WD Lifestyle", di titolarità di Mercati.

Con l'Addendum, le parti hanno convenuto, tra l'altro, (i) l'aggiornamento del listino prezzi per l'anno 2026, (ii) la modifica dei Paesi inclusi nel territorio di distribuzione e (iii) la proroga della durata del contratto per ulteriori 12 mesi, con decorrenza dal 1° febbraio 2026 e scadenza al 31 gennaio 2027, per un importo complessivo massimo stimato in euro 1.250.000, oltre IVA.

In data 10 febbraio 2026 la Società Capogruppo ha rinnovato un accordo con nota catena retail messicana, per ordine di prodotti tableware, del valore di circa 1,7 milioni di dollari.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel corso del 2026, il Gruppo intende proseguire nel percorso di crescita avviato negli esercizi precedenti, in un contesto caratterizzato da persistenti elementi di incertezza, anche alla luce delle recenti politiche commerciali introdotte dall'Unione Europea, che a partire da febbraio 2026 hanno previsto l'introduzione di

nuovi dazi sull'importazione dalla Cina di prodotti di ceramica e porcellana destinati alla tavola ed alla cucina. In tale scenario, la priorità strategica del Gruppo è rappresentata dal mantenimento di un adeguato livello di marginalità, attraverso un'attenta gestione dei costi di acquisto e di struttura, dei prezzi di vendita e delle politiche di approvvigionamento.

In coerenza con quanto avviato negli anni precedenti, la strategia della Società si sviluppa lungo cinque direttrici principali:

**1. Focus sul canale retail tradizionale e specializzato, principalmente all'estero**

La Società continua a concentrare i propri sforzi commerciali sui canali del retail tradizionale, del retail specializzato e delle catene di negozi di fascia medio-alta, che rappresentano la componente prevalente del mercato di riferimento. Tali canali sono presidiati da una rete di agenti plurimandatari e agenzie generali coordinate direttamente, nonché da clienti direzionali di primario standing, con un orientamento prioritario verso i mercati internazionali.

Il mercato estero, ed in particolare i mercati extra-UE, diventano sempre più interessanti alla luce della nuova politica protezionistica sul nostro settore avviata dall'Unione Europea.

**2. Differenziazione e innovazione di prodotto**

Il Gruppo prosegue negli investimenti in creatività e nello sviluppo di nuove collezioni, con l'obiettivo di incrementare il sell-out per punto vendita e supportare la rete commerciale nell'acquisizione di nuovi clienti, grazie a un'offerta costantemente aggiornata e coerente con le principali tendenze di mercato.

Il potenziamento del marchio Mascagni Casa ed il comparto dell'home-decor ricopre un ruolo strategico maggiore rispetto alle aspettative alla luce della modificata politica dei dazi per le vendite verso l'Unione Europea.

**3. Valorizzazione ed espansione del portafoglio marchi e gamma prodotti anche per linee esterne**

La strategia di crescita prevede la valorizzazione e l'ampliamento del portafoglio marchi, affiancando ai brand proprietari EasyLife, Pozzi1876 e Mascagni Casa, anche la distribuzione internazionale del marchio "WD Lifestyle", al fine di presidiare differenti fasce di prezzo e target di clientela. In considerazione del posizionamento acquisito nel retail internazionale, della capacità creativa, delle mutevoli condizioni geo-politiche e delle competenze negli approvvigionamenti, la Società valuta costantemente l'inserimento di ulteriori marchi e categorie merceologiche.

**4. Investimenti nella filiale francese**

A seguito dell'acquisizione del master agent francese perfezionata nel 2025, il Gruppo intende rafforzare il presidio diretto del mercato francese. Si ritiene che una presenza locale più strutturata, supportata da investimenti mirati, possa contribuire al consolidamento e allo sviluppo della quota di mercato in un'area ritenuta strategica.

**5. Valorizzazione del capitale umano**

Il Gruppo continua a investire nello sviluppo di un team competente, motivato e orientato ai risultati, promuovendo percorsi di crescita professionale di medio-lungo periodo, con l'obiettivo di sostenere l'evoluzione organizzativa e il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Alla luce di tali linee guida, i risultati conseguiti negli esercizi precedenti e il riscontro positivo del mercato alle nuove iniziative confermano la validità del percorso intrapreso. In particolare, gli investimenti in creatività, lo sviluppo del marchio Pozzi1876 e di Mascagni Casa e del master agent francese, hanno contribuito a rafforzare il posizionamento competitivo della Società. In tale contesto, la Società ritiene di poter proseguire nel proprio percorso di crescita in modo equilibrato e finanziariamente sostenibile, anche in considerazione del ridotto indebitamento finanziario netto.

#### UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità –, con il documento nr. 3, si riferisce che la Capogruppo ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

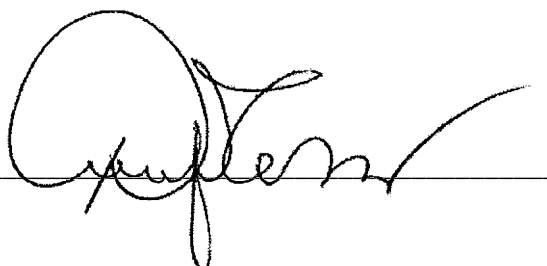
Numero di riferimento	Descrizione	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento -		Data iniziale		Mark to market
			Divisa operazione	Sottostante	Data finale		
0008197873	Flexible Forex	Credem	500.000 USD	Cross EUR/USD	16/06/2025 18/06/2026	- 8.744 euro	
0008219409	Flexible Forex	Credem	500.000 USD	Cross EUR/USD	26/06/2025 01/09/2026	-5.094 euro	

Monticelli Brusati, lì 31 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Diego Toscani: \_\_\_\_\_



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via Melchiorre Gioia, 8  
20124 Milano

T +39 02 3314809  
F +39 02 33104195

Agli Azionisti della  
Pozzi Milano S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Pozzi Milano (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Capogruppo Pozzi Milano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

L'allegato bilancio consolidato è il primo redatto dal Gruppo Pozzi Milano, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, pertanto, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico non è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente in quanto non disponibile

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società Capogruppo Pozzi Milano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Pozzi Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo Pozzi Milano al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Pozzi Milano al 31 dicembre 2025
- esprimere un giudizio sulla conformità della stessa alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Pozzi Milano al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Faio Azzalin  
Socio



# POZZI MILANO

SEDE LEGALE e OPERATIVA  
POZZI MILANO SPA  
Via Fornaci 4 A/B  
25040 Monticelli Brusati (BS) - Italy

Tel +39 0306850825  
[pozzimilano.com](http://pozzimilano.com) | [info@pozzimilano.it](mailto:info@pozzimilano.it)